



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA**

**FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA  
CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE  
NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**

**Presidente prof. Bruno Saia**

**Anno Accademico 2006-2007**

**TESI DI LAUREA**

**I CORSI DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE  
DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA  
PREVENZIONE IN ITALIA: ANALISI E COMMENTO**

**Relatore: Lorenzo Mongarli**

**Laureando: Luca Baggio**

# Indice

1 Introduzione	4
2 Alla radice dei corsi di laurea 7	
3 Materiali e metodi	15
4 Risultati	17
5 Analisi e commento	24
6 Conclusioni	27
Bibliografia	29
Appendici	30
a) Elenco dei settori scientifico-disciplinari	30
b) Declaratorie dei settori scientifico disciplinari utilizzati	33
c) Decreto del M.U.R.S.T. 1 luglio 2008	41
d) Piani di Studi delle Università di Bari, Firenze, L'Aquila, Del Molise, Milano, Pisa, Siena	45



# 1 – Introduzione

Con l’emanazione dei Decreti del Ministero dell’Università e della Ricerca Scientifica e tecnologica (M.U.R.S.T.) del 2 aprile 2001 aventi per oggetto rispettivamente “determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie” e “determinazione delle classi delle lauree specialistiche universitarie delle professioni sanitarie” si sono attivati, nelle facoltà di Medicina e Chirurgia delle varie Università italiane i corsi di laurea e i corsi di laurea specialistica nelle professioni sanitarie.

I Decreti, nei loro allegati, individuano le quattro classi di laurea di seguito elencate:

1. Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica;
2. Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione;
3. Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche;
4. **Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione**

Il Decreto del Ministero della Sanità (D.M.S.) del 29 marzo 2001 ha definito le professioni inserite in ogni classe. L’art. 5 del citato D.M.S. prevede la fattispecie di **“professioni tecniche della prevenzione”** che comprende le professioni di tecnico della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro e di assistente sanitario. I corsi di laurea specialistica nelle professioni sanitarie della prevenzione, hanno durata biennale e sono stati avviati in alcuni atenei a partire dall’anno accademico 2004/2005. Le prime lauree sono state conseguite dai tecnici della prevenzione e dagli assistenti sanitari a partire dall’autunno del 2006.

Per l’anno accademico 2008/2009 il corso è stato attivato in nove università per una disponibilità complessiva di 144 posti. Nessun ateneo del nord est d’Italia lo ha ancora attivato. Si auspica che l’Università di Padova possa avviare il corso con anno accademico 2009/2010.

Il presente lavoro si propone due obiettivi. Il primo, di carattere generale, è quello di migliorare la conoscenza dell’organizzazione dei corsi di laurea in scienze delle professioni sanitarie della prevenzione attraverso l’analisi dei piani di studio già attivati.

Il secondo obiettivo, più specifico, è quello di verificare se i piani di studio dei singoli atenei sono orientati a formare un laureato di secondo livello con elevate competenze di tipo **“gestionale”** in funzione della programmazione e direzione delle risorse umane o se invece

formano un laureato di tipo “**professional**” con elevate competenze per la risoluzione di problemi tecnico-specialistici.

La distinzione tra gestionale e professional non è finalizzata ad esprimere un giudizio su quale delle due competenze sia da preferire, ma può diventare un criterio utile ad indirizzare la programmazione dei piani di studio in base al futuro utilizzo del laureato di secondo livello.

Lo strumento che intendo utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati è quello della **comparazione** con tutti i limiti e le virtù che questo strumento presenta e con l'utilizzo di alcuni indicatori che consentano di arrivare alla distinzione del corso esaminato in gestionale o professional.

Dalla ricerca potrebbero anche emergere indicazioni utili per chi ha l'onere di predisporre e approvare il piano di studi del corso per l'Università di Padova. Si tratta di un compito estremamente impegnativo che dovrà probabilmente prendere in considerazione anche i seguenti elementi di contesto:

- **Il tessuto produttivo** in quanto trattasi del primo corso che viene attivato nell'area a maggior vocazione produttiva del paese (il nord est che comprende anche l'Emilia Romagna è ancora l'area con il maggior tasso di sviluppo economico, basti pensare che nella sola Alta Padovana sono insediate 32.000 aziende);
- **I servizi di prevenzione sanitaria e ambientale delle pubbliche amministrazioni** con i loro standard di qualità da mantenere e sviluppare nella pianificazione, programmazione, esecuzione e valutazione delle attività di vigilanza e controllo;
- **Il sistema integrato aziendale sicurezza – qualità - ambiente** che sempre più si sta sviluppando nelle imprese private medio grandi e che potrebbe diventare lo sbocco professionale più frequente per i laureati di secondo livello della prevenzione.

I tre elementi di contesto sopra descritti non saranno sviluppati nella presente tesi. Ho ritenuto comunque utile introdurli per segnalare l'importanza di un piano di studi orientato alla formazione di un professionista della prevenzione inserito nel territorio e in grado di fornire risposte adeguate al livello elevato di prestazioni che gli saranno richieste. Tutto ciò potrà essere sviluppato in altri interrogativi di ricerca e in possibili ulteriori tesi. Riguardo al presente lavoro, appare preventivamente utile illustrare il percorso di riforma che ha consentito l'avvio del corso di laurea delle professioni sanitarie della prevenzione con una doverosa avvertenza: la denominazione “specialistica” non sarà più utilizzata coerentemente con quanto previsto dal Decreto del M.U.R.S.T 22 ottobre 2004 n. 270 che ha sostituito la

denominazione di specialistica con quella di “magistrale”, aggettivo da preferire anche in relazione all’obiettivo specifico che si propone questa tesi.

## 2 -ALLA RADICE DEI CORSI DI LAUREA

La “storia” delle professioni sanitarie della prevenzione e di conseguenza quella del relativo corso di laurea magistrale potrebbe iniziare più di un secolo fa, quando, nelle grandi città i vigili urbani più esperti vennero destinati alle attività di vigilanza e ispezione in materia di sanità pubblica e assunsero il titolo di “**vigili sanitari**”. Tale gloriosa qualifica, a seguito dell’emanazione del D.P.R n. 761 del 1979, nell’ambito degli operatori del servizio sanitario nazionale ha accorpato anche quella di “ ispettore di igiene, ispettore del lavoro, guardia di sanità, ecc., ed è rimasta fino all’approvazione del D.M.S. 18 gennaio 1997 n. 58 con il quale è stata istituita la figura del “tecnico della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro” e approvato il relativo profilo professionale.

A partire dal 1982, a seguito dell’approvazione del D.M.S. avente per oggetto la disciplina concorsuale per le assunzioni nelle ULSS, il titolo di studio richiesto per svolgere l’attività di vigilanza sanitario era il diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico (agrario, industriale, geometra) e pertanto, fino all’avvio dei diplomi universitari e successivamente dei corsi di laurea non esisteva alcuna specifica scuola di formazione per le professioni di vigilanza e ispezione.

La carenza sopra descritta ha iniziato ad essere colmata a partire dal 1990, quando ha inizio una ampia riforma dell'ordinamento accademico, che ha modificato significativamente l'insieme delle norme che regolano l'organizzazione degli atenei italiani e di conseguenza la formazione delle professioni sanitarie.

L'inizio di questo disegno riformatore può essere, almeno in parte, identificato con la Legge 19 novembre 1990 n° 341 avente per oggetto “ Riforma degli ordinamenti didattici universitari” con la quale è stato previsto, tra l'altro, la creazione di un nuovo titolo di studio: il **Diploma Universitario (D.U)**.

Il D.U. era un titolo di studio acquisibile dopo un corso di studi non inferiore a due anni e non superiore a tre, nel quale la didattica "tradizionale" era affiancata ad attività formative professionalizzanti svolte nelle sedi operative della professione.

Nello stesso periodo, il Legislatore ha modificato notevolmente l’organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N) con l’approvazione del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni (comunemente denominato riforma sanitaria bis) i cui tratti essenziali sono stati la regionalizzazione e la sua aziendalizzazione.

In particolare, l'art 6 della riforma sanitaria bis ha previsto che la formazione di base delle "professioni sanitarie" (fino ad allora realizzata da una rete di scuole regionali) avvenisse in sede universitaria ed individuava nel D.U il titolo di studio abilitante alla professione, il cui possesso era indispensabile per poter partecipare ai concorsi indetti dal S.S.N.

Per quanto concernente la formazione degli operatori sanitari, la riforma sanitaria bis prevedeva che i Ministeri dell'Università e della Salute procedessero di concerto per tutta una serie di adempimenti normativi legati al processo di rinnovamento e riorganizzazione delle attività formative delle vecchie e nuove professioni sanitarie.

Coerentemente con questo principio, il Ministero della Salute, a partire dal 1994, emanò i D.M dei **Profili Professionali** delle 26 professioni sanitarie operanti nel SSN. Questi decreti definiscono il ruolo, le funzioni, le attività e gli ambiti operativi degli infermieri, tecnici sanitari, terapisti, assistenti sanitari, tecnici della prevenzione ecc. che operano nel S.S.N.

Contestualmente, in quanto di sua competenza, il Ministero dell'Università emanò i D.M con i nuovi Ordinamenti Didattici dei Diplomi Universitari, uno per ciascuna delle 26 professioni sanitarie previste dai profili professionali.

L'obiettivo didattico-formativo dei diversi Ordinamenti Didattici dei D.U dell'area sanitaria è costruito sul profilo professionale previsto dal Ministero della Salute.

Il panorama legislativo sopra riferito costituisce lo scenario nel quale si inserisce decreto del M.U.R.S.T. 3 novembre 1999 n. 509 avente per oggetto "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", decreto modificato e sostituito dal Decreto 22 ottobre 2004 n. 270 che, per la sua notevole importanza, analizzeremo in dettaglio

Nel frattempo il Legislatore ha proseguito nel suo progetto di valorizzazione delle professioni sanitarie. Infatti, con Legge 26 febbraio 1999 n. 42 ha eliminato la denominazione di "ausiliaria" a tutte le professioni sanitarie e all'art. 4 della stessa Legge ha previsto quanto segue: "i diplomi e gli attestati conseguiti in base alla precedente normativa, che abbiano permesso l'iscrizione ai relativi albi professionali o l'attività professionale in regime di lavoro dipendente o autonomo o che siano previsti dalla normativa concorsuale del personale del S.S.N. o degli altri comparti del settore pubblico, **sono equipollenti ai diplomi universitari** di cui al citato art. 6 comma 3 del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modifiche e integrazioni, ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post-base". All'art. 4 secondo comma la Legge citata prevedeva un successivo D.M.S. d'intesa con il M.U.R.S.T che avrebbe definito "i criteri e le modalità per riconoscere come **equivalenti ai**



**diplomi universitari** ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso alla formazione post base i titoli conseguiti conformemente all'ordinamento in vigore anteriormente all'emanazione dei decreti di individuazione dei profili professionali”.

Tale D.M.S., per le professioni sanitarie della prevenzione è stato emanato il 27/07/2000 e da questo momento è stata sancita l'equipollenza professionale degli operatori già in servizio con i laureati di primo livello, consentendo ai primi l'iscrizione ai master di primo livello e alle lauree specialistiche previo superamento delle selezioni per il loro accesso.

Altro momento fondamentale per giungere all'avvio dei corsi di laurea magistrale per le professioni sanitarie è stata l'approvazione della Legge 10 agosto 2000 n. 251 citata nell'introduzione. L'iter legislativo di questa norma è iniziato con il progetto di Legge n. 4980 presentato nel 1998 e dopo varie modifiche e integrazioni è stato approvato pressoché all'unanimità (un solo astenuto nella votazione finale).

L'art. 5 della Legge n. 251/2000 prevedeva che il M.U.R.S.T, di concerto con M.S., avrebbe dovuto individuare con uno o più decreti i criteri per la disciplina degli ordinamenti didattici di specifici corsi universitari ai quali possono accedere gli esercenti le professioni sanitarie in possesso di diploma universitario o di titolo equipollente per legge. I decreti indicati sono stati emanati dal M.U.R.S.T. il 2 aprile 2001 e quindi da tale data si è reso possibile iniziare l'iter per l'avvio dei corsi di laurea delle professioni sanitarie della prevenzione ma prima di addentrarci nel cuore del lavoro di ricerca della presente tesi è necessario fornire alcune informazioni in merito all'autonomia didattica degli atenei e ai criteri per l'attuazione delle nuove lauree.

Il primo regolamento che ha introdotto le norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei è stato il Decreto del M.U.R.S.T. 3 novembre 1999 che come si diceva è stato completamente sostituito e in parte modificato dal Decreto del M.U.R.S.T. 22 ottobre 2004 n. 270. In quest'ultimo corpo normativo è prescritto che le Università sono organizzate secondo i seguenti cicli.

**Il primo ciclo** comprende il **corso di laurea** che ha una durata di 3 anni e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (c.f.u). L'obiettivo del primo ciclo è quello di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Il titolo di ammissione è il diploma di scuola secondaria superiore e il titolo rilasciato è la laurea. Con il primo ciclo si consegue il titolo accademico di dottore.

**Il secondo ciclo** comprende il corso di laurea magistrale, il corso di laurea magistrale a ciclo unico e il corso di master universitario di primo livello.

**Il corso di laurea magistrale** ha una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 c.f.u. L'obiettivo è quello di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici. Il titolo di ammissione è la laurea o un titolo equipollente per legge (nel nostro caso quanto già visto con il D.M.S. 27/07/2000) e il titolo rilasciato è la laurea magistrale. Con il corso di laurea magistrale si consegue il titolo accademico di dottore magistrale.

**Il corso di laurea magistrale a ciclo unico** ha una durata di 5 – 6 anni e prevede l'acquisizione di 300 o 360 crediti. L'obiettivo è quello di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici regolati da direttive europee (medicina, odontoiatria, veterinaria, farmacia, architettura) o per l'accesso alle professioni legali. Il titolo di ammissione è il diploma di scuola secondaria superiore e il titolo rilasciato è la laurea magistrale. Con il corso di laurea magistrale a ciclo unico si consegue il titolo accademico di dottore magistrale.

**Il corso di master universitario di primo livello** ha una durata di 1 anno e prevede l'acquisizione di 60 crediti. L'obiettivo è il perfezionamento scientifico e di alta formazione e di aggiornamento continuo. Il titolo di ammissione è la laurea o un titolo equipollente per legge (nel nostro caso quanto già visto con il D.M.S. 27/07/2000) e il titolo rilasciato è quello di master di primo livello.

**Il terzo ciclo** comprende il dottorato di ricerca, il corso di specializzazione e il corso di master universitario di secondo livello

**Il dottorato di ricerca** ha una durata di 3-4 anni e ha l'obiettivo di fornire le competenze necessarie per esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione. Il titolo di ammissione è la laurea magistrale e il titolo rilasciato è quello di dottore di ricerca. Ne consegue il titolo accademico di dottore di ricerca.

**Il corso di specializzazione** ha una durata definita dai regolamenti didattici del corso o da direttive europee. I crediti sono definiti dai regolamenti didattici del corso. L'obiettivo è quello di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea. Il titolo di ammissione è la laurea magistrale e il titolo rilasciato è quello di specialista.

**Il corso di master universitario di secondo livello** ha una durata di 1 anno e prevede l'acquisizione di 60 crediti. L'obiettivo è quello del perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e aggiornamento continuo. Il titolo di ammissione è la laurea magistrale e il titolo rilasciato è quello di master universitario di secondo livello.

L'ateneo, nell'attivare il corso di laurea deve rispettare alcuni criteri e parametri, indicati nei decreti ministeriali sopra indicati che strutturano a livello nazionale l'ordinamento didattico del corso.

In particolare vengono definite:

<b>Corsi di studio</b>	I corsi di laurea, di laurea magistrale e di specializzazione.
<b>Titoli di studio</b>	La laurea, la laurea magistrale, il diploma di specializzazione.
<b>Classe di appartenenza</b>	l'insieme dei corsi di studio, aventi gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le conseguenti attività formative.
<b>Settori scientifico-disciplinari</b>	i raggruppamenti di discipline di cui al decreto ministeriale 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche.
<b>Ambito disciplinare</b>	un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai decreti ministeriali
<b>Credito formativo universitario</b>	la misura del volume di lavoro di apprendimento compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio.
<b>Obiettivi formativi</b>	l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento delle quali il corso di studio è finalizzato.
<b>Ordinamento didattico</b>	si intende l'insieme delle norme che regolano i <i>curricula</i> del corso di studio come specificato nell'art.11
<b>Attività formativa</b>	ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento.
<b>Curriculum</b>	si intende l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel regolamento didattico del corso di studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

Il Decreto 270/2004 inoltre prevede:

- le disposizioni concernenti i criteri generali per l'ordinamento degli studi universitari e la tipologia dei titoli di studio rilasciati dalle università nonché le procedure per disciplinare gli ordinamenti didattici (art. 2);

- le caratteristiche delle classi dei corsi di studio e il loro raggruppamento di appartenenza (art. 4);
- i crediti formativi universitari (CFU), che corrispondono a 25 ore di impegno complessivo. Con decreto ministeriale si possono determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento
- La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno dallo studente è convenzionalmente fissata in 60 crediti;
- I decreti ministeriali determinano, altresì, per ciascuna classe di corsi di studio, la frazione dell'impegno orario complessivo che deve essere riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Tale frazione non può comunque essere inferiore a metà, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico;
- I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto;
- Gli obiettivi e le attività formative qualificanti delle classi (art. 10);

I decreti ministeriali individuano per ogni classe di corsi di studio, gli **obiettivi formativi qualificanti** e le **attività formative indispensabili** per conseguirli, raggruppandole in sei tipi:

- a) attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione **di base**;
- b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari **caratterizzanti** la classe;
- c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari **affini o integrativi** di quelli caratterizzanti, con particolare riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- d) attività formative autonomamente **scelte dallo studente**;
- e) attività formative relative alla preparazione della **prova finale** per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla **verifica della conoscenza della lingua straniera**;
- f) **attività formative**, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro,

nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al Decreto del Ministero del Lavoro 25 marzo 1998, n. 142;

2. I decreti ministeriali determinano altresì, per ciascuna classe, il numero minimo di crediti che gli ordinamenti didattici riservano ad ogni attività formativa ed ad ogni ambito disciplinare rispettando i seguenti vincoli percentuali sul totale dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio:

- a)** per ogni classe di corsi di laurea specialistica gli obiettivi formativi qualificanti e le attività formative caratterizzanti indispensabili per conseguirli in misura non superiore al 40% dei crediti complessivi.
- b)** la somma dei crediti riservati alle attività a scelta dello studente, alla prova finale e alla verifica della conoscenza della lingua straniera; non potrà essere superiore al 20 %
- c)** i crediti riservati relativi alle attività di ognuna delle tipologie di cui alle lettere a), b), c) e d), e), f) del comma 1 non potranno essere inferiori, rispettivamente, al 10 ed al 5 %

In base all'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, il regolamento didattico di un corso di studio, deliberato dalla competente struttura didattica in conformità con l'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio. Il regolamento è approvato con le procedure previste nello statuto dell'ateneo.

Il regolamento didattico di un corso di studio determina in particolare (art 12):

- l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
- i *curricula* offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali;

- la tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
- le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza.

Le università assicurano la periodica revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa.

Per le professioni sanitarie i decreti attuativi di quanto previsto dal Decreto del MURST n 509/1999 sono stati emanati con i decreti del 2 aprile 2001 che riportano le indicazioni per costruire le lauree triennali e le lauree magistrali delle professioni sanitarie.

Come previsto dalla riforma sanitaria bis, tali decreti sono stati emanati di concerto tra il Ministro della Salute e quello dell'Università. Quello relativo alle laurea magistrali delle professioni sanitarie è composto da una prima parte di 7 articoli, che regola gli aspetti specifici della vita dei corsi e da una seconda parte composta da tabelle specifiche per le diverse classi di laurea in cui sono indicati gli obiettivi formativi qualificanti dei corsi di laurea derivati direttamente dai profili professionali e le capacità che i laureati magistrali acquisiscono nell'intero percorso formativo.

### 3. MATERIALI E METODI

La prima azione è stata quella di esaminare il Decreto del M.U.R.S.T 1 luglio 2008 nel cui allegato sono riportate le università che per l'anno accademico 2008/2009 hanno attivato il corso di laurea verificando che il corso è stato attivato in 9 atenei per 144 posti disponibili e precisamente Milano, Pisa, Firenze, Siena, Roma, l'Aquila, Campobasso Napoli e Bari. Si è quindi effettuata la ricerca degli ordinamenti didattici attraverso la visione dei siti dei vari atenei che per la maggior parte presentano una documentazione puntuale e completa. Si è quindi raccolto i dati delle Università di Firenze, L'Aquila, Milano, del Molise e di Siena. Per quanto riguarda gli atenei di Bari e Pisa si è ricevuto il materiale via e mail dai coordinatori del corso di laurea, mentre per l'Università di Roma "La Sapienza" ci si è avvalsi del contributo di un collega appena laureato senza peraltro ottenere i dati relativi ai c.f.u. destinati alle attività opzionali, ai tirocini e alla prova finale. Non si è invece avuto alcuna risposta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II e pertanto i dati raccolti si riferiscono a otto atenei su nove.

Il materiale raccolto risulta pressoché completo per quanto riguarda l'individuazione di tutti i settori scientifici disciplinari e dei relativi crediti formativi attribuiti, mentre per alcuni atenei non è riportato l'ambito disciplinare né il modulo di insegnamento. Si è pertanto lavorato sugli s.s.d. e i c.f.u che sono comunque rappresentativi dell'indirizzo dato al corso di laurea. A questo punto si sono inseriti tutti i dati in una prima tabella in cui si è riportato l'indicazione dell'Università, delle aree di studio utilizzate, dei diversi s.s.d. impiegati e dei relativi c.f.u. attribuiti. Questa tabella ha costituito la base per le successive, per i grafici e le valutazioni che sono state fatte prendendo come punto di riferimento le medie dei risultati ottenuti.

La griglia di analisi riguarda la misura del livello di specializzazione/generalizzazione dei corsi e più in particolare sul tipo formazione che il laureato acquisisce al termine del percorso di studio. L'analisi si fonda su quattro indicatori e si conclude con l'attribuzione al laureato magistrale dell'aggettivo di "**gestionale**" o "**professional**" che ovviamente servono solo per dare un'idea del tipo di piano di studi che ogni singolo ateneo organizza.

I quattro indicatori scelti sono i seguenti:

1. **n. di diverse aree scientifiche di studio utilizzate in rapporto al n. di aree scientifiche totali.** Con valori superiori alla media si ritiene che si possa acquisire una preparazione maggiormente orientata alle funzioni di tipo gestionali.

2. **n. di diversi s.s.d. utilizzati in rapporto al n. di s.s.d totali** previsti dagli allegati A e B del Decreto del M.U.R.S.T del 04/10/2000. Una maggiore variabilità di insegnamenti attivati dovrebbe portare ad una preparazione più diversificata e quindi più adatta ad un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali.
3. **n. di tutti i c.f.u. dell'area delle scienze mediche in rapporto a tutti i c.f.u utilizzati** (esclusi quelli dei corsi a scelta, dei tirocini e della prova finale). Questo indicatore si basa sul fatto che una maggior percentuale di c.f.u dell'area medica determina una maggior preparazione per risolvere i problemi tecnico-specialistici e quindi più adatta a formare un professional.
4. **il peso misurato in n. di c.f.u. dei corsi a scelta, dei tirocini e della prova finale.** Un valore superiore alla media indica la propensione ad una funzione di tipo gestionale per le caratteristiche proprie del tipo di c.f.u. che risultano privi di vincoli nozionistici.

Per tutti e quattro gli indicatori vale il principio che la classificazione in gestionale o professional è in relazione alla media ricavata dai valori di tutti i corsi oggetto di analisi.

Una valutazione di questo tipo consente in linea di massima e con la dovuta prudenza legata ad ulteriori elementi di valutazione che possono essere correlati, di stabilire che una formazione di tipo “gestionale” del laureato magistrale in scienze delle professioni sanitarie delle prevenzione, sembra più indicata per la pianificazione, programmazione, gestione e valutazione delle attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita e di lavoro, alla gestione delle risorse umane e per assumere il ruolo di responsabile/direttore del sistema integrato aziendale qualità, sicurezza e ambiente che sempre più si sta sviluppando nelle imprese private medio grandi. Una formazione di tipo “professional” sembra invece più indicata ad affrontare singoli problemi di tipo tecnico ad alta specificità.

Le aree scientifiche di studio sono quelle indicate dal Decreto del M.U.R.S.T. 4 ottobre 2000 avente per oggetto la rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 23 dicembre 1999. Tali aree di studio sono 14 e comprendono tutti e 370 gli s.s.d. attivabili nei corsi di laurea e magistrali dagli atenei italiani. Per quanto riguarda il quarto e ultimo indicatore valgono le precauzioni e le cautele già dette, in quanto un n. minore di c.f.u. pur determinando di conseguenza un numero maggiore di corsi di base, caratterizzanti, affini e integrativi rispetto alla media, non comporta un'automatica scelta di s.s.d che formano “professional” perché l'ateneo potrebbe privilegiare s.s.d appartenenti alle aree 11, 12, 13, e



14 (scienze psicologiche, sociali, economiche, ecc.) che sembrano più indicati per funzioni di tipo gestionale.

#### 4. - Risultati

**Tabella n. 1: settori scientifici disciplinari (s.s.d.) e relativi crediti formativi universitari (c.f.u.) attivati nelle sedi universitarie.**

Settori Scientifico Disciplinari (descrizione)	BA	FI	AQ.	MI	MOL	PI	ROMA	SI	TOT	MEDIA
<b>Area 01 – Scienze matematiche e informatiche</b>										
MAT 04 Matematica applicata alla ricerca		0,5							0,5	
MAT 06 Probabilità e statistica matematica							1,5		1,5	
MAT 09 Ricerca operativa		2							2	
INF 01 Informatica	1	3		5	3	1	3	1	17	2,4
<b>Totale s.s.d. di area 01</b>	<b>1</b>	<b>5,05</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4,5</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	<b>2,0</b>
<b>Area 03 – Scienze chimiche</b>										
CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnol.							2,5		2,5	
CHIM/10 Chimica degli alimenti	2								2	
CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	2								2	
<b>Totale s.s.d. di area 03</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2,5</b>	<b>0</b>	<b>6,5</b>	
<b>Area 05 – Scienze biologiche</b>										
BIO 07 Ecologia	2				2,5	1		1	6,5	1,6
BIO 08 Antropologia	2							1	3	
BIO 09 Fisiologia			1,5						1,5	
BIO 12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica			1,5		1,5				3	
BIO 14 Farmacologia							2		2	
BIO 18 Genetica						2			2	
BIO 19 Microbiologia generale		0,5							0,5	
<b>Totale s.s.d. di area 05</b>	<b>4</b>	<b>0,5</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>18,5</b>	<b>2,3</b>
<b>Area 06 Scienze mediche</b>										
MED 01 Statistica medica	1	3	4,5	8		1	1,5	2	21	3,0
MED 02 Storia della medicina					2,5			2	4,5	
MED 03 Genetica medica							2		2	
MED 04 Patologia generale			3						3	
MED 05 Patologia clinica							2		2	
MED 07 Microbiologia e microbiologia clinica			2						2	
MED 09 Medicina interna					1	2		3	6	
MED 10 Malattie dell'apparato respiratorio			2			2		1	5	
MED 11 Malattie dell'apparato cardiovascolare						2		1	3	
MED 13 Endocrinologia					2				2	
MED 17 Malattie infettive		0,5							0,5	
MED 25 Psichiatria					1,5				1,5	
MED 26 Neurologia					1,5	1			2,5	
MED 30 Malattie app.visivo			1						1	
MED 32 Audiologia			1						1	
MED 33 Malattie apparato locomotore			1		2				3	
MED 38 Pediatria preventiva					2				2	
MED 42 Igiene generale ed applicata	5	0,5	12	9,5	12	10	10,5	4,5	64	8,0
MED 43 Medicina legale	3	0,5	5	2,5		4	1,5	3	19,5	2,8
MED 44 Medicina del lavoro	5		12	8	10,5	3	5,5	4	48	6,9
MED 45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	2	13,5				2	1		18,5	4,6
MED 49 Scienze tecniche dietetiche applicate							1		1	

MED 50 Scienze tecniche mediche applicate	4	13	6		1	8		6	38	6,3
<b>Totale s.s.d. di area 06</b>	<b>20</b>	<b>31</b>	<b>49,5</b>	<b>28</b>	<b>36</b>	<b>35</b>	<b>25</b>	<b>26,5</b>	<b>251</b>	<b>31,4</b>
<b>Area 07 Scienze agrarie e veterinarie</b>										
AGR/15 Scienze tecnologiche e preventive alimentari	2						1		3	
VET 04 Ispezione degli alimenti di origine animale	2		7		6	2		2	19	3,8
<b>Totale s.s.d. di area 07</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>22</b>	<b>2,8</b>
<b>Area 08 Ingegneria civile e Architettura</b>										
ICAR 03 Ingegneria Sanitaria ed ambientale	2				1,5		2		5,5	1,8
ICAR 20 Tecnica e pianificazione urbanistica					1,5				1,5	
<b>Totale s.s.d. di area 08</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0,9</b>
<b>Area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione</b>										
ING-IND 09 Sistemi per l'energia l'ambiente	1								1	
ING-IND 10 Fisica tecnica ind.	2								2	
ING-IND 11 Fisica tecnica amb.	2								2	
ING-IND 25 Impianti chimici	1								1	
ING-INF 02 Campi elettromagnetici					1,5				1,5	
ING-INF 05 Sistemi di elaborazione informatica			3						3	
<b>Totale s.s.d. di area 09</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1,5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10,5</b>	<b>1,3</b>
<b>Area 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche</b>										
L-LIN 12 Lingua e traduzione – Lingua Inglese		3		6	3	2	8		22	4,4
<b>Totale s.s.d. di area 10</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>22</b>	<b>2,8</b>
<b>Area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche</b>										
M-DEA 01 Discipline demotnoantropologiche	1	2	2		2,5		1	1,5	10	1,7
M.FIL 02 Logica e filosofia della scienza	2				2		2	2	8	2,0
M-PED 01 Pedagogia generale e sociale	2	1,5		5	2,5	2		3	16	2,7
M-PED 03 Didattica e pedagogia sociale		2					2	1	5	1,7
M-PED 04 Pedagogia sperimentale			2				2		4	
M-PSI 01 Psicologia generale		2	1,5		2,5				6	2,0
M-PSI 04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	2	3	2		2,5	2	2	3	16,5	2,4
M-PSI 05 Psicologia sociale				2					2	
M-PSI 06 Psicologia del lavoro	2	2		3,5	2	1	1	1	12,5	1,8
M-PSI 07 Psicologia dinamica		2					2		4	2,0
M-PSI 08 Psicologia clinica							1		1	1,0
<b>Totale s.s.d. di area 11</b>	<b>9</b>	<b>14,5</b>	<b>7,5</b>	<b>10,5</b>	<b>14</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>11,5</b>	<b>85</b>	<b>10,6</b>
<b>Area 12 Scienze Giuridiche</b>										
IUS 01 Diritto privato	1	2	3,5				1,5	1	9	1,8
IUS 07 Diritto del lavoro	1	1,5	2	1		1		1	7,5	1,3
IUS 09 Diritto pubblico			3,5	2,5		1			7	2,3
IUS 10 Diritto amministrativo	1	1,5	2		2	1	1,5	1	10	1,4
IUS 13 Diritto Internazionale								1	1	1,0
IUS 14 Diritto Unione Europea	2		1			1	1	1	7	1,2
IUS/16 Diritto proc. penale	1		5						6	3,0
IUS 17 Diritto penale	1	2	5			1	1,5	1	11,5	1,9
<b>Totale s.s.d. di area 12</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>22</b>	<b>3,5</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>5,5</b>	<b>6</b>	<b>58</b>	<b>7,3</b>
<b>Area 13 Scienze economiche e statistiche</b>										
SECS-P 02 Politica economica	2		3,5		2		1	2	10,5	2,1
SECS-P 07 Economia aziendale	2	3	3,5	5,5		2	1	2	19	2,7
SECS-P 08 Economia gestione imprese	2	2				2			6	2,0
SECS- P 09 Finanza Aziendale		2							2	
SECS-P 10 Organizz. aziendale		2	1				1		4	1,3
SECS-S 02 Statistica applicata alla ric.	3	1		1			3	3	11	2,2

SECS-S 04 Demografia	2			4,5	2	3		3	<b>14,5</b>	<b>2,9</b>
SECS-S/05 Statistica sociale	2			3	2	2	2	2	<b>13</b>	<b>2,2</b>
<b>Totale s.s.d. di area 13</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>80</b>	<b>10,0</b>
<b>Area 14 Scienze politiche e sociali</b>										
SPS 07 Sociologia generale	1			2			1	1	<b>5</b>	<b>1,3</b>
SPS 08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi		2,5					2	2	<b>8,5</b>	<b>2,1</b>
SPS 09 Sociologia dei processi economici e del lavoro		2		3			2	1,5	<b>8,5</b>	<b>2,1</b>
SPS 10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			2	2,5	2,5			2	<b>9</b>	<b>2,3</b>
<b>Totale s.s.d. di area 14</b>	<b>1</b>	<b>4,5</b>	<b>2</b>	<b>7,5</b>	<b>2,5</b>	<b>5</b>	<b>3,5</b>	<b>5</b>	<b>31</b>	<b>3,9</b>
<b>Totali obiettivi formativi di base, caratterizzanti affini e integrativi</b>	<b>71</b>	<b>76</b>	<b>102</b>	<b>74,5</b>	<b>81</b>	<b>67</b>	<b>75</b>	<b>66</b>	<b>612,5</b>	<b>76,6</b>
Attività didattica opzionale	6	6	9	6	7	6	Np	6	<b>46</b>	<b>6,6</b>
Tirocinio professionalizzante	36	23	2	27,5	20	40	Np	41	<b>189,5</b>	<b>27,1</b>
Prova finale	7	15	7	12	12	7	np	7	<b>67</b>	<b>9,6</b>
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	<b>120</b>	<b>120</b>	<b>120</b>	<b>120</b>	<b>120</b>	<b>75</b>	<b>120</b>	<b>915</b>	<b>114,4</b>

**Tab. n. 2: Dati sui livelli di specializzazione/generalizzazione dei corsi di laurea**

Università	Posti disponibili	n. di diverse aree di studio utilizzate	n. di diversi s.s.d. tilizzati	n. di c.f.u area medica	n. di C.f.u altre aree	c.f.u. per obiettivi. Formativi generali
<b>Bari</b>	10	11	36	20	51	71
<b>Firenze</b>	15	8	29	31	45	76
<b>L'Aquila</b>	16	8	30	49,5	52,5	102
<b>Milano</b>	40	7	18	28	46,5	74,5
<b>Del Molise</b>	20	11	29	36	45	81
<b>Napoli</b>	15	n.r.	n.r	n.r	n.r	n.r
<b>Pisa</b>	10	9	30	35	32	67
<b>Roma</b>	8	11	34	25	50	75
<b>Siena</b>	10	9	33	26,5	39,5	66
<b>Totale</b>	<b>144</b>	<b>74</b>	<b>239</b>	<b>251</b>	<b>361,5</b>	<b>612,5</b>

**Tab n. 3: valutazione dei corsi in base al n. di diverse aree di studio utilizzate**

Università	aree utilizzate	Aree D.M. 04/10/2000	% di utilizzo di ogni Università	valore medio utilizzo aree %	valutazione corso
<b>Bari</b>	11	14	78,57	> 66,07	<b>Gestionale</b>
<b>Firenze</b>	8	14	57,14	< 66,07	professional
<b>L'Aquila</b>	8	14	57,14	< 66,07	professional
<b>Milano</b>	7	14	50	< 66,07	professional
<b>Del Molise</b>	11	14	78,57	> 66,07	<b>Gestionale</b>
<b>Pisa</b>	9	14	64,29	< 66,07	professional
<b>Roma</b>	11	14	78,57	> 66,07	<b>Gestionale</b>
<b>Siena</b>	9	14	64,29	< 66,07	professional
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>112</b>	<b>66,07</b>	<b>66,07</b>	<b>Media</b>

**Tabella n. 4: valutazione dei corsi in base ai diversi s.s.d. utilizzati**

Università	n. di diversi s.s.d utilizzati	n. di s.s.d. decreto 04/10/2008	% di s.s.d. utilizzati sui totali disponibili	% media s.s.d utilizzati	valutazione corso
Bari	36	370	9,73	8,07	Gestionale
Firenze	29	370	7,84	8,07	Professional
L'Aquila	30	370	8,11	8,07	Gestionale
Milano	18	370	4,86	8,07	Professional
Del Molise	29	370	7,84	8,07	Professional
Pisa	30	370	8,11	8,07	Gestionale
Roma	34	370	9,18	8,07	Gestionale
Siena	33	370	8,92	8,07	Gestionale
<b>Totale</b>	<b>239</b>	<b>2960</b>	<b>8,07</b>	<b>8,07</b>	

**Tabella n. 5: valutazione dei corsi in base ai c.f.u. di area medica utilizzati**

Università	n. di c.f.u area medica	totale c.f.u. obiet. formativi generali	% di c.f.u area medica su tot.	media	valutazione su c.f.u medici
Bari	20	71	28,17	40,98	Gestionale
Firenze	31	76	40,79	40,98	Gestionale
L'Aquila	49,5	102	48,53	40,98	Professional
Milano	28	74,5	27,45	40,98	Gestionale
Del Molise	36	81	44,44	40,98	Professional
Pisa	35	67	52,24	40,98	Professional
Roma	25	75	33,33	40,98	Gestionale
Siena	26,5	66	40,16	40,98	Gestionale
<b>Totale</b>	<b>251</b>	<b>612,5</b>	<b>40,98</b>	<b>40,98</b>	

**Tab. n. 6: confronto sul n. di c.f.u destinati a corsi a scelta, tirocini e prova finale**

Università	n. c.f. u	Media	Valutazione
Bari	49	43,43	gestionale
Firenze	44	43,43	gestionale
L'Aquila	18	43,43	professional
Milano	45,5	43,43	gestionale
Del Molise	39	43,43	professional
Pisa	53	43,43	gestionale
Roma	45	43,43	gestionale
Siena	54	43,43	gestionale
<b>Totale</b>	<b>347,5</b>		

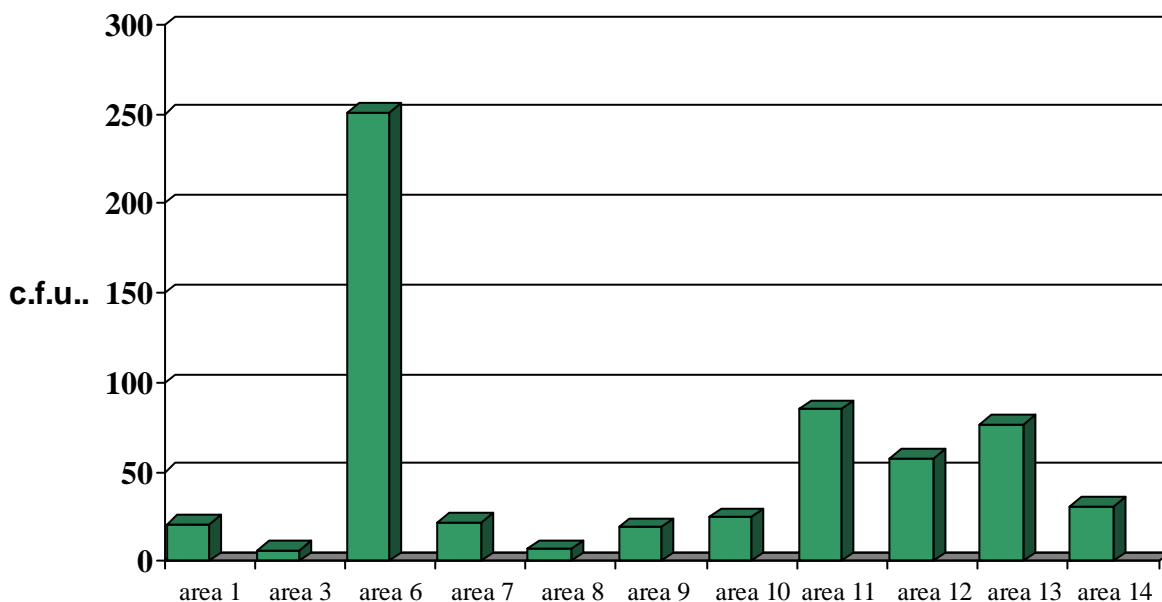
**Tabella n. 7: valutazione finale**

Università	valutazione su % aree	valutazione su % diversi	valutazione cfu medici	Corsi a scelta tirocini e tesi	Valutazione globale
Bari	gestionale	gestionale	gestionale	gestionale	gestionale
Firenze	professional	professional	gestionale	gestionale	Misto
L'Aquila	professional	gestionale	professional	professional	professional
Milano	professional	professional	gestionale	gestionale	Misto
Del Molise	gestionale	professional	professional	professional	professional

<b>Pisa</b>	professional	gestionale	professional	gestionale	<b>Misto</b>
<b>Roma</b>	gestionale	gestionale	gestionale	gestionale	<b>gestionale</b>
<b>Siena</b>	professional	gestionale	gestionale	gestionale	<b>gestionale</b>

Grafico n. 1

### N°totale di c.f.u per area di studio attivati nei vari corsi di laurea



Area 01 – Scienze matematiche e informatiche

Area 03 – Scienze chimiche

Area 05 – Scienze biologiche

Area 06 Scienze mediche

Area 07 Scienze agrarie e veterinarie

Area 08 Ingegneria civile e Architettura

Area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione

Area 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche

Area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

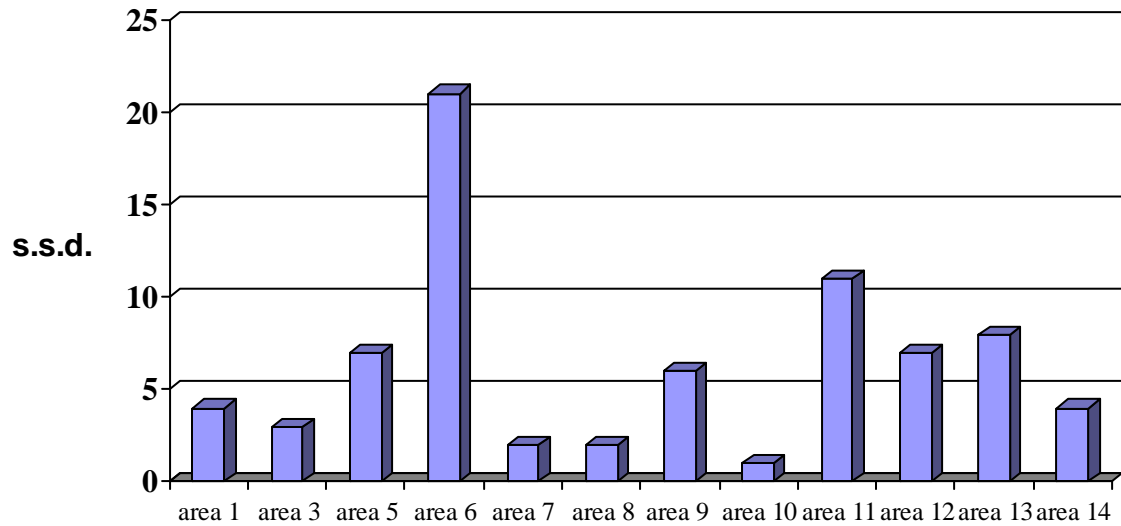
Area 12 Scienze Giuridiche

Area 13 Scienze economiche e statistiche

Area 14 Scienze politiche e sociali

Grafico n. 2:

### N°di diversi s.s.d attivati per area scientifica



**Area 01 – Scienze matematiche e informatiche**

**Area 03 – Scienze chimiche**

**Area 05 – Scienze biologiche**

**Area 06 Scienze mediche**

**Area 07 Scienze agrarie e veterinarie**

**Area 08 Ingegneria civile e Architettura**

**Area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione**

**Area 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche**

**Area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche**

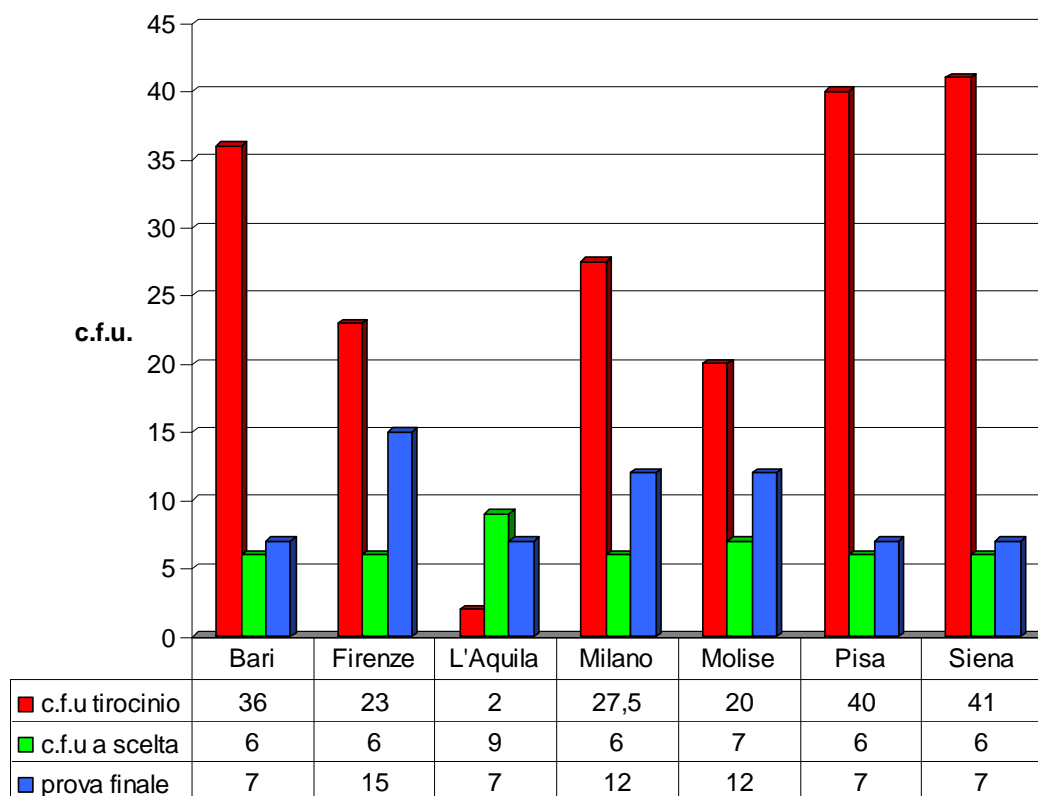
**Area 12 Scienze Giuridiche**

**Area 13 Scienze economiche e statistiche**

**Area 14 Scienze politiche e sociali**

GRAFICO N. 3

**N° di c.f.u. per tirocini - corsi a scelta e prova finale**





## 5. Analisi e commento

Il primo elemento di analisi e valutazione riguarda il primo indicatore scelto e precisamente il n. di diverse aree scientifiche di studio utilizzate in rapporto al n. di aree scientifiche totali (14) indicate dal Decreto M.U.R.S.T. del 04/10/2000. I dati relativi sono riportati nella tabella 3 ed evidenziano una notevole variabilità che va da un minimo di 7 utilizzate dall'Università di Milano ad un massimo di 11, rappresentato dagli atenei di Bari, del Molise e di Roma. Considerato che la media di attivazione derivante dal rapporto di tutte le aree attivate (74) rispetto a quelle attivabili (112) è pari al 66,07%, risulta, per questo parametro, che solo le 3 Università sopra citate hanno un piano di studio orientato verso un'offerta formativa di tipo "gestionale".

Il secondo elemento di analisi e valutazione riguarda il secondo indicatore scelto e precisamente n. di diversi s.s.d utilizzati in rapporto n. di s.s.d. totali (370) inseriti nel decreto M.U.R.S.T del 04/10/2008. Rispetto a tale parametro i dati relativi sono riportati nella tabella 4 e anche in questo confronto, i limiti estremi sono rappresentati dalle università di Milano con soli 18 diversi s.s.d. attivati rispetto ai 36 di Roma. Per entrambe sono quindi confermate le valutazioni dei rispettivi piani di studio di tipo "professional" e "gestionale". Rispetto a questo secondo elemento di valutazione corre l'obbligo di precisare che per l'area n. 10 delle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche è utilizzato il solo s.s.d di lingua e traduzione inglese sui 77 disponibili e di conseguenza la percentuale di utilizzo, come valore risulta modesta per tutti gli atenei (media 8,07%).

Rispetto al terzo indicatore scelto (n. di tutti i c.f.u. dell'area delle scienze mediche rispetto a tutti i c.f.u. utilizzati esclusi quelli dei corsi a scelta, dei tirocini e della prova finale) si può valutare il confronto nella tabella n. 5 con una media dei primi del 40,98 % e una valutazione finale che vede lo stesso numero di atenei con il risultato di corsi orientati a formare professional e gestionali.

Il quarto e ultimo confronto si è sviluppato utilizzando la somma di c.f.u di ogni singolo ateneo destinata ai corsi a scelta, ai tirocini e alle prove finali rispetto alla media, valutando come corsi di tipo gestionale quelli il cui valore supera la media e come professional quelli con un valore inferiore. Tale criterio è supportato dall'ipotesi che un maggior numero di c.f.u per i corsi a scelta, i tirocini e per la prova finale determinano un aumento delle competenze di tipo gestionale. La valutazione finale rispetto a tale criterio ha prodotto il risultato di sei atenei orientati verso il gestionale e di due verso il professional.

Alla luce delle analisi e valutazioni sopra descritte si è potuto ricavare la tabella n. 7 che ha prodotto il risultato di tre atenei con un corso di studio di tipo gestionale (Bari, Roma e Siena), due di tipo professional (L'Aquila e Del Molise) e tre di tipo misto. Oltre alle classificazioni sopra descritte, l'analisi dei dati ha evidenziato anche i seguenti altri aspetti di un certo interesse:

1. la preponderanza degli insegnamenti dell'area medica rispetto a quelli di tutte le altre aree di studio (grafico n. 1). Il valore di 251 c.f.u. attivati rispetto ai 612,5 totali rappresenta ben il 40,09% del totale. Tale situazione è sicuramente legata al fatto che il corso è attivato dalle facoltà di medicina e chirurgia e ci troviamo nell'ambito delle professioni sanitarie ma in alcuni atenei il valore è elevato rispetto alla media e in particolare nell'Università di Pisa con 35 c.f.u. attivati rispetto ai 67 totali si raggiunge il 52,24 % (sempre esclusi dal n. totale quelli relativi ai corsi a scelta, ai tirocini e alla prova finale);
2. I crediti di area medica attivati si concentrano sul Med 42 che ha per oggetto l'igiene generale ed applicata (n. 64), sul Med 44 che studia la medicina del lavoro (n. 48) e il Med 50 che si occupa delle scienze tecniche mediche applicate (n. 38). Altri numeri importanti di crediti di area medica riguardano il Med 1 (statistica medica) con 21 c.f.u e medicina legale con 19,5;
3. la notevole possibilità di differenziazione degli insegnamenti attivati all'interno dello stesso Med di area medica. In particolare, analizzando i vari piano di studio riportati in allegato al presente lavoro, per il Med 42 si passa dal tradizionale corso di igiene presente in quasi tutti gli atenei a quelli più specifici di Organizzazione sanitaria e flussi informativi del servizio sanitario nazionale attivato dall'Università di Bari a quello di norme comunitarie e strategie di prevenzione ambientale attivato dall'Università dell'Aquila;
4. il dato "anomalo" riguardante il Med 45 (Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche) che, così come indicato dalla declaratoria allegata sembra un s.s.d da utilizzare solo per problematiche legate alla professione infermieristica. Infatti è stato utilizzato solo in quattro atenei su otto. Il dato anomalo riguarda l'Università di Firenze-Empoli che ne ha previsto ben 13,5 su un totale di 18,5 relativi a tutti gli atenei (72,97%). Una possibile spiegazione del dato potrebbe essere riconducibile al fatto che tale ateneo ha inteso fornire, con tale strumento, elementi per lo studio della metodologia e organizzazione della professione ma sembra trattarsi di uno strumento non appropriato e comunque utilizzato in modo abnorme;

5. il grafico n. 2 evidenzia che l'area 06 relativa alle scienze mediche risulta anche essere quella con i maggiori diversi s.s.d attivati (21), seguita dall'area 11 delle Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche della quale sono stati attivati 12 s.s.d, a seguire l'area 13 delle Scienze economiche e statistiche con 8 s.s.d e quella delle scienze biologiche con 7. Da questo livello di analisi si può prendere lo spunto per confrontare il n. di s.s.d. attivati nella singola area rispetto al n. di s.s.d attivabili per vedere l'ampiezza delle scelte che gli atenei hanno operato. In tal caso si può notare come l'area delle scienze economiche con 8 s.s.d. attivati su un totale di 19 supera di poco in % (42,1) quella delle scienze mediche (21 su 50) con un valore del 42%. A seguire l'area 1 delle scienze matematiche e informatiche con 4 diversi s.s.d attivati su 10 (40%);
6. Il notevole peso in c.f.u (grafico n. 3) dato ai tirocini dagli atenei di Siena (41), Pisa (40) e Bari che rappresentano più di un terzo del totale del corso. Sarebbe interessante sapere come sono stati organizzati questi tirocini e soprattutto verso quali ambiti formativi.

## 6. CONCLUSIONI

Il presente lavoro si proponeva due obiettivi. Il primo, di carattere generale, era quello di migliorare la conoscenza dell'organizzazione dei corsi di laurea magistrale in scienze delle professioni sanitarie della prevenzione attraverso l'analisi dei piani di studio già attivati.

Il secondo obiettivo, più specifico, era quello di verificare se i piani di studio dei singoli atenei sono orientati a formare un laureato magistrale con elevate competenze di tipo “gestionale” o “professional”.

Gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti.

Per quanto riguarda l'obiettivo generale si può affermare che il lavoro di ricerca dei dati, la loro comparazione e analisi hanno permesso di raccogliere informazioni importanti per il miglioramento della conoscenza dei corsi. In particolare si è riscontrata la preponderanza degli insegnamenti dell'area medica rispetto a quelli di tutte le altre aree di studio, la concentrazione degli s.s.d. sui Med 42 – 44 e 50, la notevole differenziazione dei moduli di insegnamento all'interno dello stesso s.s.d, e l'importanza assegnata ai tirocini da alcuni atenei. Il lavoro di comparazione ha anche permesso di verificare l'utilizzo non appropriato di alcuni s.s.d, come nel caso del Med 45 e una certa attenzione verso le aree delle scienze psicologiche, sociali ed economiche coerentemente con quanto previsto dagli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea per l'intero percorso formativo.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico, si può affermare che la predisposizione e l'utilizzo dei quattro indicatori scelti, ha consentito, con la prudenza e la cautela che in questi casi è di rigore, di arrivare al risultato di poter classificare l'orientamento dei corsi di studio per una funzione di tipo gestionale (Bari, Roma e Siena), di tipo professionale (L'Aquila e Del Molise) e di tipo misto (Milano, Firenze, Pisa).

La distinzione tra gestionale e “professional” non è finalizzata ad esprimere un giudizio su quale delle due competenze sia da preferire, ma può diventare un criterio utile ad indirizzare la programmazione del piano di studio in base al futuro utilizzo del laureato magistrale.

Nelle realtà in cui è prioritaria l'esigenza di “produrre” un laureato con elevate competenze per la direzione delle risorse umane e per la pianificazione, programmazione, gestione e valutazione delle attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita e di lavoro è preferibile una formazione di tipo gestionale, mentre se vi è la necessità di produrre dei super

tecnici della prevenzione con elevate competenze per la risoluzione di problemi tecnico-specialistici è preferibile una formazione di tipo professionale.

Per quanto mi riguarda, con questo lavoro di ricerca ho maturato la convinzione che il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro che dopo la laurea intenda sviluppare le proprie competenze specialistiche, debba conseguire un master universitario di primo livello nelle aree di lavoro in cui intende operare od opera (sicurezza sul lavoro, sicurezza ambientale, sicurezza alimentare, igiene e sanità pubblica, ecc..), e riservare i corsi di laurea magistrale alla formazione di dirigenti gestionali per i servizi di prevenzione sanitaria e ambientale delle pubbliche amministrazioni e di responsabili dei sistemi integrati aziendali per la sicurezza – qualità - ambiente che sempre più si stanno sviluppando nelle imprese private medio grandi.

## BIBLIOGRAFIA

1. DONZELLI A. *Sistemi sanitari a confronto efficacia, costi e qualità percepita*, Milano Franco Angeli 1997.
2. GANGEMI G *Statistica Comparativa* Utet 1997 Cap I "La logica della comparazione".
3. MENY Y. - THOENING J.C. *Le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 1989, pp. 265 – 289.
4. MARA BERGAMASCHI *L'organizzazione nelle aziende sanitarie* Management Sanità 2000.
5. SITO W.W.W.MIUR. *Guida 2008 ai titoli di secondo livello, lauree specialistiche e diplomi universitari pag. 1-37*

# APPENDICI

## A) ELENCO DEI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

### Area 01 - Scienze Matematiche e Informatiche

Mat/01 Logica Matematica  
Mat/02 Algebra  
Mat/03 Geometria  
Mat/04 Matematiche Complementari  
Mat/05 Analisi Matematica  
Mat/06 Probabilità E Statistica Matematica  
Mat/07 Fisica Matematica  
Mat/08 Analisi Numerica  
Mat/09 Ricerca Operativa  
Inf/01 Informatica

### Area 02 - Scienze Fisiche

Fis/01 Fisica Sperimentale  
Fis/02 Fisica Teorica, Modelli E Metodi Matematici  
Fis/03 Fisica Della Materia  
Fis/04 Fisica Nucleare E Subnucleare  
Fis/05 Astronomia E Astrofisica  
Fis/06 Fisica Per Il Sistema Terra E Il Mezzo Circumterrestre  
Fis/07 Fisica Applicata (A Beni Culturali, Ambientali, Biologia E Medicina)  
Fis/08 Didattica E Storia Della Fisica

### Area 03 - Scienze Chimiche

Chim/01 Chimica Analitica  
Chim/02 Chimica Fisica  
Chim/03 Chimica Generale E Inorganica  
Chim/04 Chimica Industriale  
Chim/05 Scienza E Tecnologia Dei Materiali Polimerici  
Chim/06 Chimica Organica  
Chim/07 Fondamenti Chimici Delle Tecnologie  
Chim/08 Chimica Farmaceutica  
Chim/09 Farmaceutico Tecnologico Applicativo  
Chim/10 Chimica Degli Alimenti  
Chim/11 Chimica E Biotecnologia Delle Fermentazioni  
Chim/12 Chimica Dell'ambiente E Dei Beni Culturali

### Area 04 - Scienze Della Terra

Geo/01 Paleontologia E Paleocologia  
Geo/02 Geologia Stratigrafica E Sedimentologica  
Geo/03 Geologia Strutturale  
Geo/04 Geografia Fisica E Geomorfologia  
Geo/05 Geologia Applicata  
Geo/06 Mineralogia  
Geo/07 Petrologia E Petrografia  
Geo/08 Geochimica E Vulcanologia  
Geo/09 Georisorse Minerarie E Applicazioni Mineralogico-Petrografiche  
Per L'ambiente Ed I Beni Culturali  
Geo/10 Geofisica Della Terra Solida  
Geo/11 Geofisica Applicata  
Geo/12 Oceanografia E Fisica Dell'atmosfera

### Area 05 - Scienze Biologiche

Bio/01 Botanica Generale  
Bio/02 Botanica Sistemica  
Bio/03 Botanica Ambientale E Applicata  
Bio/04 Fisiologia Vegetale  
Bio/05 Zoologia  
Bio/06 Anatomia Comparata E Citologia  
Bio/07 Ecologia  
Bio/08 Antropologia  
Bio/09 Fisiologia  
Bio/10 Biochimica

Bio/11 Biologia Molecolare  
Bio/12 Biochimica Clinica E Biologia Molecolare Clinica  
Bio/13 Biologia Applicata  
Bio/14 Farmacologia  
Bio/15 Biologia Farmaceutica  
Bio/16 Anatomia Umana  
Bio/17 Istologia  
Bio/18 Genetica  
Bio/19 Microbiologia Generale

### Area 06 - Scienze Mediche

Med/01 Statistica Medica  
Med/02 Storia Della Medicina  
Med/03 Genetica Medica  
Med/04 Patologia Generale  
Med/05 Patologia Clinica  
Med/06 Oncologia Medica  
Med/07 Microbiologia E Microbiologia Clinica  
Med/08 Anatomia Patologica  
Med/09 Medicina Interna  
Med/10 Malattie Dell'apparato Respiratorio  
Med/11 Malattie Dell'apparato Cardiovascolare  
Med/12 Gastroenterologia  
Med/13 Endocrinologia  
Med/14 Nefrologia  
Med/15 Malattie Del Sangue  
Med/16 Reumatologia  
Med/17 Malattie Infettive  
Med/18 Chirurgia Generale  
Med/19 Chirurgia Plastica  
Med/20 Chirurgia Pediatrica E Infantile  
Med/21 Chirurgia Toracica  
Med/22 Chirurgia Vascolare  
Med/23 Chirurgia Cardiaca  
Med/24 Urologia  
Med/25 Psichiatria  
Med/26 Neurologia  
Med/27 Neurochirurgia  
Med/28 Malattie Odontostomatologiche  
Med/29 Chirurgia Maxillofacciale  
Med/30 Malattie Apparato Visivo  
Med/31 Otorinolaringoiatria  
Med/32 Audiologia  
Med/33 Malattie Apparato Locomotore  
Med/34 Medicina Fisica E Riabilitativa  
Med/35 Malattie Cutanee E Veneree  
Med/36 Diagnostica Per Immagini E Radioterapia  
Med/37 Neuroradiologia  
Med/38 Pediatria Generale E Specialistica  
Med/39 Neuropsichiatria Infantile  
Med/40 Ginecologia E Ostetricia  
Med/41 Anestesiologia  
Med/42 Igiene Generale E Applicata  
Med/43 Medicina Legale  
Med/44 Medicina Del Lavoro  
Med/45 Scienze Infermieristiche Generali, Cliniche E Pediatriche  
Med/46 Scienze Tecniche Di Medicina Di Laboratorio  
Med/47 Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche  
Med/48 Scienze Infermieristiche E Tecniche Neuropsichiatriche E Riabilitative  
Med/49 Scienze Tecniche Dietetiche Applicate  
Med/50 Scienze Tecniche Mediche Applicate

### Area 07 Scienze Agrarie E Veterinarie

Agr/01 Economia Ed Estimo Rurale  
Agr/02 Agronomia E Coltivazioni Erbacee

Agr/03 Arboricoltura Generale E Coltivazioni Arboree  
 Agr/04 Orticoltura E Floricoltura  
 Agr/05 Assestamento Forestale E Selvicoltura  
 Agr/06 Tecnologia Del Legno E Utilizzazioni Forestali  
 Agr/07 Genetica Agraria  
 Agr/08 Idraulica Agraria E Sistemazioni Idraulico-Forestali  
 Agr/09 Meccanica Agraria  
 Agr/10 Costruzioni Rurali E Territorio Agroforestale  
 Agr/11 Entomologia Generale E Applicata  
 Agr/12 Patologia Vegetale  
 Agr/13 Chimica Agraria  
 Agr/14 Pedologia  
 Agr/15 Scienze E Tecnologie Alimentari  
 Agr/16 Microbiologia Agraria  
 Agr/17 Zootecnica Generale E Miglioramento Genetico  
 Agr/18 Nutrizione E Alimentazione Animale  
 Agr/19 Zootecnica Speciale  
 Agr/20 Zooculture  
 Vet/01 Anatomia Degli Animali Domestici  
 Vet/02 Fisiologia Veterinaria  
 Vet/03 Patologia Generale E Anatomia Patologica Veterinaria  
 Vet/04 Ispezione Degli Alimenti Di Origine Animale  
 Vet/05 Malattie Infettive Degli Animali Domestici  
 Vet/06 Parassitologia E Malattie Parassitarie Degli Animali  
 Vet/07 Farmacologia E Tossicologia Veterinaria  
 Vet/08 Clinica Medica Veterinaria  
 Vet/09 Clinica Chirurgica Veterinaria  
 Vet/10 Clinica Ostetrica E Ginecologia Veterinaria

#### Area 08 - Ingegneria Civile E Architettura

Icar/01 Idraulica  
 Icar/02 Costruzioni Idrauliche E Marittime E Idrologia  
 Icar/03 Ingegneria Sanitaria Ambientale  
 Icar/04 Strade, Ferrovie Ed Aeroporti  
 Icar/05 Trasporti  
 Icar/06 Topografia E Cartografia  
 Icar/07 Geotecnica  
 Icar/08 Scienza Delle Costruzioni  
 Icar/09 Tecnica Delle Costruzioni  
 Icar/10 Architettura Tecnica  
 Icar/11 Produzione Edilizia  
 Icar/12 Tecnologia Dell'architettura  
 Icar/13 Disegno Industriale  
 Icar/14 Composizione Architettonica E Urbana  
 Icar/15 Architettura Del Paesaggio  
 Icar/16 Architettura Degli Interni E Allestimento  
 Icar/17 Disegno  
 Icar/18 Storia Dell'architettura  
 Icar/19 Restauro  
 Icar/20 Tecnica E Pianificazione Urbanistica  
 Icar/21 Urbanistica  
 Icar/22 Estimo

#### Area 09 - Ingegneria Industriale E Dell'informazione

Ing-Ind/01 Architettura Navale  
 Ing-Ind/02 Costruzioni E Impianti Navali E Marini  
 Ing-Ind/03 Meccanica Del Volo  
 Ing-Ind/04 Costruzioni E Strutture Aerospaziali  
 Ing-Ind/05 Impianti E Sistemi Aerospaziali  
 Ing-Ind/06 Fluidodinamica  
 Ing-Ind/07 Propulsione Aerospaziale  
 Ing-Ind/08 Macchine A Fluido  
 Ing-Ind/09 Sistemi Per L'energia E L'ambiente  
 Ing-Ind/10 Fisica Tecnica Industriale  
 Ing-Ind/11 Fisica Tecnica Ambientale  
 Ing-Ind/12 Misure Meccaniche E Termiche  
 Ing-Ind/13 Meccanica Applicata Alle Macchine  
 Ing-Ind/14 Progettazione Meccanica E Costruzione Di Macchine  
 Ing-Ind/15 Disegno E Metodi Dell'ingegneria Industriale  
 Ing-Ind/16 Tecnologie E Sistemi Di Lavorazione  
 Ing-Ind/17 Impianti Industriali Meccanici  
 Ing-Ind/18 Fisica Dei Reattori Nucleari  
 Ing-Ind/19 Impianti Nucleari  
 Ing-Ind/20 Misure E Strumentazione Nucleari  
 Ing-Ind/21 Metallurgia

Ing-Ind/22 Scienza E Tecnologia Dei Materiali  
 Ing-Ind/23 Chimica Fisica Applicata  
 Ing-Ind/24 Principi Di Ingegneria Chimica  
 Ing-Ind/25 Impianti Chimici  
 Ing-Ind/26 Teoria Dello Sviluppo Dei Processi Chimici  
 Ing-Ind/27 Chimica Industriale E Tecnologica  
 Ing-Ind/28 Ingegneria E Sicurezza Degli Scavi  
 Ing-Ind/29 Ingegneria Delle Materie Prime  
 Ing-Ind/30 Idrocarburi E Fluidi Del Sottosuolo  
 Ing-Ind/31 Elettrotecnica  
 Ing-Ind/32 Convertitori Macchine E Azionamenti Elettrici  
 Ing-Ind/33 Sistemi Elettrici Per L'energia  
 Ing-Ind/34 Bioingegneria Industriale  
 Ing-Ind/35 Ingegneria Economico-Gestionale  
 Ing-Inf/01 Elettronica  
 Ing-Inf/02 Campi Elettromagnetici  
 Ing-Inf/03 Telecomunicazioni  
 Ing-Inf/04 Automatica  
 Ing-Inf/05 Sistemi Di Elaborazione Delle Informazioni  
 Ing-Inf/06 Bioingegneria Elettronica E Informatica  
 Ing-Inf/07 Misure Elettriche E Elettroniche

#### Area 10 - Scienze Dell'antichita' Filologico-Letterarie E Storico-Artistiche

L-Ant/01 Preistoria E Protostoria  
 L-Ant/02 Storia Greca  
 L-Ant/03 Storia Romana  
 L-Ant/04 Numismatica  
 L-Ant/05 Papirologia  
 L-Ant/06 Etruscologia E Antichita' Italiche  
 L-Ant/07 Archeologia Classica  
 L-Ant/08 Archeologia Cristiana E Medievale  
 L-Ant/09 Topografia Antica  
 L-Ant/10 Metodologie Della Ricerca Archeologica  
 L-Art/01 Storia Dell'arte Medievale  
 L-Art/02 Storia Dell'arte Moderna  
 L-Art/03 Storia Dell'arte Contemporanea  
 L-Art/04 Museologia E Critica Artistica E Del Restauro  
 L-Art/05 Discipline Dello Spettacolo  
 L-Art/06 Cinema, Fotografia E Televisione  
 L-Art/07 Musicologia E Storia Della Musica  
 L-Art/08 Etnomusicologia  
 L-Fil-Let/01 Civiltà' Egee  
 L-Fil-Let/02 Lingua E Letteratura Greca  
 L-Fil-Let/03 Filologia Italica, Illirica, Celtica  
 L-Fil-Let/04 Lingua E Letteratura Latina  
 L-Fil-Let/05 Filologia Classica  
 L-Fil-Let/06 Letteratura Cristiana Antica  
 L-Fil-Let/07 Civiltà' Bizantina  
 L-Fil-Let/08 Letteratura Latina Medievale E Umanistica  
 L-Fil-Let/09 Filologia E Linguistica Romanza  
 L-Fil-Let/10 Letteratura Italiana  
 L-Fil-Let/11 Letteratura Italiana Contemporanea  
 L-Fil-Let/12 Linguistica Italiana  
 L-Fil-Let/13 Filologia Della Letteratura Italiana  
 L-Fil-Let/14 Critica Letteraria E Letterature Comparate  
 L-Fil-Let/15 Filologia Germanica  
 L-Lin/01 Glottologia E Linguistica  
 L-Lin/02 Didattica Delle Lingue Moderne  
 L-Lin/03 Letteratura Francese  
 L-Lin/04 Lingua E Traduzione - Lingua Francese  
 L-Lin/05 Letteratura Spagnola  
 L-Lin/06 Lingua E Letterature Ispano-Americane  
 L-Lin/07 Lingua E Traduzione - Lingua Spagnola  
 L-Lin/08 Letteratura Portoghese E Brasiliana  
 L-Lin/09 Lingua E Traduzione - Lingue Portoghese E Brasiliana  
 L-Lin/10 Letteratura Inglese  
 L-Lin/11 Lingue E Letterature Anglo-Americane  
 L-Lin/12 Lingua E Traduzione - Lingua Inglese  
 L-Lin/13 Letteratura Tedesca  
 L-Lin/14 Lingua E Traduzione - Lingua Tedesca  
 L-Lin/15 Lingue E Letterature Nordiche  
 L-Lin/16 Lingua E Letteratura Olandese  
 L-Lin/17 Lingua E Letteratura Romana  
 L-Lin/18 Lingua E Letteratura Albanese  
 L-Lin/19 Filologia Ugro-Finnica



L-Lin/20 Lingua E Letteratura Neogreca  
 L-Lin/21 Slavistica  
 L-Or/01 Storia Del Vicino Oriente Antico  
 L-Or/02 Egittologia E Civilta' Copta  
 L-Or/03 Assiriologia  
 L-Or/04 Anatolica  
 L-Or/05 Archeologia E Storia Dell'arte Del Vicino Oriente Antico  
 L-Or/06 Archeologia Fenicio-Punica  
 L-Or/07 Semitistica - Lingue E Letterature Dell'etiopia  
 L-Or/08 Ebraico  
 L-Or/09 Lingue E Letterature Dell'africa  
 L-Or/10 Storia Dei Paesi Islamici  
 L-Or/11 Archeologia E Storia Dell'arte Musulmana  
 L-Or/12 Lingua E Letteratura Araba  
 L-Or/13 Armenistica, Caucasologia, Mongolistica E Turcologia  
 L-Or/14 Filologia, Religioni E Storia Dell'iran  
 L-Or/15 Lingua E Letteratura Persiana  
 L-Or/16 Archeologia E Storia Dell'arte Dell'india E Dell'asia Centrale  
 L-Or/17 Filosofie, Religioni E Storia Dell'india E Dell'asia Centrale  
 L-Or/18 Indologia E Tibetologia  
 L-Or/19 Lingue E Letterature Moderne Del Subcontinente Indiano  
 L-Or/20 Archeologia, Storia Dell'arte E Filosofie Dell'asia Orientale  
 L-Or/21 Lingue E Letterature Della Cina E Dell'asia Sud-Orientale  
 L-Or/22 Lingue E Letterature Del Giappone E Della Corea  
 L-Or/23 Storia Dell'asia Orientale E Sud-Orientale

#### **Area 11 - Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche E Psicologiche**

M-Sto/01 Storia Medievale  
 M-Sto/02 Storia Moderna  
 M-Sto/03 Storia Dell'europa Orientale  
 M-Sto/04 Storia Contemporanea  
 M-Sto/05 Storia Della Scienza E Delle Tecniche  
 M-Sto/06 Storia Delle Religioni  
 M-Sto/07 Storia Del Cristianesimo E Delle Chiese  
 M-Sto/08 Archivistica, Bibliografia E Biblioteconomia  
 M-Sto/09 Paleografia  
 M-Dea/01 Discipline Demoetnoantropologiche  
 M-Ggr/01 Geografia  
 M-Ggr/02 Geografia Economico-Politica  
 M-Fil/01 Filosofia Teoretica  
 M-Fil/02 Logica E Filosofia Della Scienza  
 M-Fil/03 Filosofia Morale  
 M-Fil/04 Estetica  
 M-Fil/05 Filosofia E Teoria Dei Linguaggi  
 M-Fil/06 Storia Della Filosofia  
 M-Fil/07 Storia Della Filosofia Antica  
 M-Fil/08 Storia Della Filosofia Medievale  
 M-Ped/01 Pedagogia Generale E Sociale,  
 M-Ped/02 Storia Della Pedagogia  
 M-Ped/03 Didattica E Pedagogia Speciale  
 M-Ped/04 Pedagogia Sperimentale  
 M-Psi/01 Psicologia Generale  
 M-Psi/02 Psicobiologia E Psicologia Fisiologica  
 M-Psi/03 Psicomotricita'  
 M-Psi/04 Psicologia Dello Sviluppo E Psicologia Dell'educazione  
 M-Psi/05 Psicologia Sociale  
 M-Psi/06 Psicologia Del Lavoro E Delle Organizzazioni  
 M-Psi/07 Psicologia Dinamica  
 M-Psi/08 Psicologia Clinica

M-Edf/01 Metodi E Didattiche Delle Attivita' Motorie  
 M-Edf/02 Metodi E Didattiche Delle Attivita' Sportive

#### **Area 12 - Scienze Giuridiche**

Ius/01 Diritto Privato  
 Ius/02 Diritto Privato Comparato  
 Ius/03 Diritto Agrario  
 Ius/04 Diritto Commerciale  
 Ius/05 Diritto Dell'economia  
 Ius/06 Diritto Della Navigazione  
 Ius/07 Diritto Del Lavoro  
 Ius/08 Diritto Costituzionale  
 Ius/09 Istituzioni Di Diritto Pubblico  
 Ius/10 Diritto Amministrativo  
 Ius/11 Diritto Canonico E Diritto Ecclesiastico  
 Ius/12 Diritto Tributario  
 Ius/13 Diritto Internazionale  
 Ius/14 Diritto Dell'unione Europea  
 Ius/15 Diritto Processuale Civile  
 Ius/16 Diritto Processuale Penale  
 Ius/17 Diritto Penale  
 Ius/18 Diritto Romano E Diritti Dell'antichita'  
 Ius/19 Storia Del Diritto Medievale E Moderno  
 Ius/20 Filosofia Del Diritto  
 Ius/21 Diritto Pubblico Comparato

#### **Area 13 - Scienze Economiche E Statistiche**

Secs-P/01 Economia Politica  
 Secs-P/02 Politica Economica  
 Secs-P/03 Scienza Delle Finanze  
 Secs-P/04 Storia Del Pensiero Economico  
 Secs-P/05 Econometria  
 Secs-P/06 Economia Applicata  
 Secs-P/07 Economia Aziendale  
 Secs-P/08 Economia E Gestione Delle Imprese  
 Secs-P/09 Finanza Aziendale  
 Secs-P/10 Organizzazione Aziendale  
 Secs-P/11 Economia Degli Intermediari Finanziari  
 Secs-P/12 Storia Economica  
 Secs-P/13 Scienze Merceologiche  
 Secs-S/01 Statistica  
 Secs-S/02 Statistica Per La Ricerca Sperimentale E Tecnologica  
 Secs-S/03 Statistica Economica  
 Secs-S/04 Demografia  
 Secs-S/05 Statistica Sociale  
 Secs-S/06 Metodi Matematici Dell'economia E Delle Scienze Attuariali E Finanziarie

#### **Area 14 - Scienze Politiche E Sociali**

Sps/01 Filosofia Politica  
 Sps/02 Storia Delle Dottrine Politiche  
 Sps/03 Storia Delle Istituzioni Politiche  
 Sps/04 Scienza Politica  
 Sps/05 Storia E Istituzioni Delle Americhe  
 Sps/06 Storia Delle Relazioni Internazionali  
 Sps/07 Sociologia Generale  
 Sps/08 Sociologia Dei Processi Culturali E Comunicativi  
 Sps/09 Sociologia Dei Processi Economici E Del Lavoro  
 Sps/10 Sociologia Dell'ambiente E Del Territorio  
 Sps/11 Sociologia Dei Fenomeni Politici  
 Sps/12 Sociologia Giuridica, Della Devianza E Mutamento Sociale  
 Sps/13 Storia E Istituzioni Dell'africa  
 Sps/14 Storia E Istituzioni Dell'asia

## B) Declaratorie dei settori scientifico disciplinari utilizzati

### Area 01 – Scienze matematiche e informatiche

#### MAT 04 Matematiche complementari

Il settore include competenze e ambiti di ricerca relativi ai fondamenti, alla storia e alla didattica della matematica anche concernenti lo sviluppo di metodi e tecnologie innovativi per l'insegnamento, nonché gli aspetti della matematica (complementare ed elementare da un punto di vista superiore) necessari alla loro trattazione. Le competenze didattiche di questo settore riguardano anche tutti gli aspetti istituzionali dalla matematica di base.

#### MAT 06 Probabilità e statistica matematica

Il settore include competenze e ambiti di ricerca relativi allo studio, dal punto di vista sia teorico che applicativo, del calcolo delle probabilità delle tecniche stocastiche a esso connesse e della statistica matematica. Studia altresì gli aspetti stocastici delle teorie dell'affidabilità, delle code, delle decisioni e dei giochi. Le competenze didattiche di questo settore riguardano anche tutti gli aspetti istituzionali della matematica di base.

#### MAT 09 Ricerca operativa

La ricerca operativa studia i processi decisionali nei sistemi organizzati, nonché i modelli e i metodi per prevedere il comportamento di tali sistemi, in particolare quelli relativi alla crescita della loro complessità, per valutare le conseguenze di determinate decisioni e per individuare le decisioni che ottimizzano le loro prestazioni. Le metodologie di base comprendono la teoria e gli algoritmi di ottimizzazione, la teoria dei grafi e delle reti di flusso, la teoria dei giochi e delle decisioni. I problemi oggetto di studio comprendono i sistemi di produzione, trasporto, distribuzione e supporto logistico di beni e servizi, la pianificazione, organizzazione e gestione di attività, progetti e sistemi, in tutte le diverse fasi che caratterizzano il processo decisionale: definizione del problema, sua formalizzazione matematica, formulazione di vincoli, obiettivi e alternative di azione, sviluppo di algoritmi di soluzione, valutazione, implementazione e certificazione delle procedure e delle soluzioni trovate. Le competenze didattiche di questo settore riguardano anche tutti gli aspetti istituzionali della matematica di base.

#### INF 01 Informatica

Il settore raggruppa competenze e ambiti di ricerca propri dell'informatica e della teoria dell'informazione, posti alla base dell'approccio informatico allo studio dei problemi e, congiuntamente, della progettazione, produzione e utilizzazione di sistemi informatici per l'innovazione nella società. Particolare attenzione è rivolta al metodo, basato su modellizzazione, formalizzazione e verifica sperimentale. Pertanto il settore comprende, accanto a tutti gli aspetti di base e generali, i fondamenti algoritmici (progettazione e analisi degli algoritmi, computabilità e complessità, teoria dell'informazione, dei codici e crittografia), logici, semantici e metodologici dell'informatica, ivi inclusi i modelli computazionali classici e quantitativi; le competenze sistemiche necessarie a modellare e progettare (in modo adeguato dal punto di vista tecnico ed economico) elaboratori, sistemi distribuiti, reti, sistemi telematici (affidabilità, prestazioni e sicurezza dei sistemi informatici e telematici), linguaggi (ambienti e metodologie di programmazione, ingegneria del software), sistemi informativi, basi di dati e sistemi di accesso all'informazione. Infine il settore comprende gli ambiti applicativi e sperimentali relativi agli usi innovativi dell'informatica, quali l'elaborazione di immagini e suoni, il riconoscimento e la visione artificiale, le reti neurali, l'intelligenza artificiale e il soft computing, la simulazione

computazionale, la grafica computazionale, l'interazione utente-elaboratore e i sistemi multimediali. Le competenze didattiche di questo settore riguardano le metodologie e gli strumenti dell'informatica che forniscono la base concettuale e tecnologica per la varietà di applicazioni richieste nella Società dell'Informazione per l'organizzazione, la gestione e l'accesso a informazioni e conoscenze da parte di singoli e di organizzazioni e imprese private e pubbliche; riguardano inoltre tutti gli aspetti istituzionali dell'informatica di base.

### Area 03 – Scienze chimiche

#### CHIM 07 Fondamenti chimici delle tecnologie

Il settore è orientato allo studio dei fondamenti chimici e chimico-fisici dei diversi settori delle tecnologie, con particolare riguardo a quelli che si riferiscono ai materiali, alle loro proprietà e alla loro interazione con l'ambiente, fornendo una sintesi dei principi comuni alle diverse fenomenologie e alle diverse categorie di sostanze.

#### CHIM 10 Chimica degli alimenti

La chimica degli alimenti si interessa della caratterizzazione e valutazione degli alimenti naturali e trasformati e dei prodotti dietetici attraverso lo studio, anche mediante lo sviluppo di metodi e tecniche analitiche innovative, dei costituenti principali e dei componenti secondari, comprese le sostanze indesiderabili naturali o indotte.

#### CHIM 12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali

Il settore si interessa del destino dei prodotti chimici naturali e di sintesi e del loro impatto sull'ambiente e sui beni culturali. Argomenti fondamentali sono: lo studio dei parametri chimici e chimico-fisici che riguardano l'ambiente e la chimica dello inquinamento; la promozione delle conoscenze chimiche e tecnologiche per la caratterizzazione, conservazione, restauro e recupero dei beni culturali. Nell'ambito del trattamento dei rifiuti in genere sviluppa le conoscenze chimiche e tecnologiche per il loro recupero e riciclo.

### Area 05 – Scienze biologiche

#### BIO 07 Ecologia

Il settore si occupa delle relazioni degli organismi autotrofi ed eterotrofi terrestri (inclusi gli organismi del suolo), marini e di acqua dolce - con il loro ambiente, con particolare riguardo a distribuzione, storia evolutiva, risposte all'ambiente fisico e interazioni tra organismi conspecifici ed eterospecifici. Capitoli basilari dell'ecologia sono: dinamica e regolazione delle popolazioni in funzione delle risorse e delle interazioni biotiche (predazione, competizione, parassitismo, simbiosi); comunità, meccanismi che ne regolano la diversità e ne determinano la variazione spazio-temporale; ecosistemi naturali, antropizzati, urbanoindustriali e loro organizzazione nei sistemi di paesaggi; flusso di energia negli ecosistemi, cicli biogeochimici e ruolo in essi svolto dai microrganismi; risposte degli ecosistemi ai cambiamenti globali e alle alterazioni antropiche. Il settore cura anche i seguenti aspetti applicativi: conservazione e gestione degli ecosistemi, utilizzazione delle risorse biologiche, controllo di specie esotiche, strategie per il mantenimento della biodiversità e la sostenibilità della biosfera, ecotossicologia, indicatori della qualità ambientale, valutazione di impatto ambientale, aspetti ecologici del risanamento e recupero ambientale. Si occupa anche di formazione ed educazione ambientale e di aspetti metodologici relativi all'analisi dei sistemi ecologici, al monitoraggio, alla modellizzazione e alla rappresentazione di dati ecologici e ai sistemi informativi ambientali.

### **BIO 08 Antropologia**

Il settore studia la Storia Naturale dell'Uomo, considerandone l'origine e l'evoluzione fisica e bioculturale. I campi di competenza sono: la tassonomia, l'etologia e l'evoluzione dei primati per comprendere l'evoluzione e la variabilità umana; la classificazione e l'analisi dei resti fossili degli Ominidi per ricostruire la filogenesi umana e per migliorare la comprensione dei processi e dei meccanismi che hanno prodotto l'evoluzione dell'uomo; la ricostruzione della storia del popolamento umano di specifiche aree geografiche attraverso lo studio della distribuzione di marcatori morfologici e molecolari; l'origine e l'evoluzione delle culture nei loro aspetti naturalistici e lo studio delle strategie di sussistenza; la paleodemografia e la biodemografia, l'archeo-antropologia, anche nei suoi aspetti molecolari; gli aspetti comparativi dello sviluppo ontogenetico dell'Uomo; le caratteristiche biologiche delle popolazioni umane viventi e i rispettivi adattamenti alle condizioni ambientali; le applicazioni anche nel campo ergonomico e museologico dell'Antropologia.

### **BIO 09 Fisiologia**

La Fisiologia studia le funzioni vitali degli animali e dell'uomo, anche in modo comparato. Analizza come l'organismo vivente ottenga e mantenga l'omeostasi del suo mezzo interno a livello molecolare, cellulare e tissutale, nel contesto delle modificazioni dell'ambiente circostante. Studia la biofisica, i meccanismi elettrofisiologici e funzionali dei sistemi di trasporto e comunicazione nelle membrane biologiche, della motilità cellulare, nonché le funzioni specializzate delle singole cellule. Dall'unitarietà delle soluzioni funzionali escogitate dall'evoluzione formula l'enunciazione di leggi fisiologiche di carattere generale. Verifica la validità di tali leggi nei modelli di massima complessità studiando, nell'Uomo e negli altri primati, meccanismi e interrelazioni di tutte le funzioni vegetative e i fondamenti generali dell'endocrinologia. Valuta le caratteristiche nutrizionali degli alimenti, lo stato di nutrizione, il dispendio e bisogno energetico, l'utilizzo fisiologico dei nutrienti nella dieta. Studia i fondamenti neurobiologici e psicofisiologici relativi al comportamento e alle interazioni cognitive ed emotive fra il soggetto e l'ambiente. Analizza inoltre il funzionamento integrato dei diversi organi e apparati nel corso delle attività motorie e in condizioni ambientali estreme. Studia infine le potenziali applicazioni di tali conoscenze in campo ambientale, biotecnologico e sportivo.

### **BIO 12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica**

Il settore si occupa dello studio dei parametri biologici e biochimici in campioni biologici nonché in vivo, anche in rapporto a stati fisiopatologici e alla biochimica clinica della nutrizione e delle attività motorie, a diversi livelli di organizzazione strutturale, dalle singole molecole alle cellule, ai tessuti, agli organi, fino all'intero organismo sia nell'uomo sia negli animali. Il corpo dottrinario del settore comprende: lo studio degli indicatori delle alterazioni che sono alla base delle malattie genetiche ereditarie e acquisite; lo sviluppo, l'utilizzo e il controllo di qualità: a) metodologie di biologia molecolare clinica, di diagnostica molecolare e di biotecnologie ricombinanti anche ai fini della valutazione della predisposizione alle malattie, della diagnosi nonché del monitoraggio delle terapie anche geniche; b) di tecnologie strumentali anche automatizzate che consentono l'analisi quantitativa e qualitativa dei summenzionati parametri a livelli di sensibilità e specificità elevati; c) di tecnologie biochimico-molecolari legate alla diagnostica clinica umana e/o veterinaria e a quella ambientale relativa agli xenobiotici, ai residui e agli additivi anche negli alimenti.

### **BIO 14 Farmacologia**

Il settore ha l'obiettivo di formare, sul piano didattico e scientifico, competenze professionali specifiche per la conoscenza e lo studio dei farmaci a livello sperimentale

preclinico e nell'uomo; studia il meccanismo di azione dei farmaci, medicinali e tossici, naturali, sintetici e biotecnologici; si occupa di metodologie idonee per la valutazione degli effetti dei farmaci, della farmacotossicocinetica, della determinazione e del controllo delle posologie e della rilevazione e valutazione delle reazioni avverse e loro trattamento; valuta inoltre il rapporto rischio/beneficio e costo/beneficio terapeutico degli interventi farmacologici. Il settore comprende come aspetti specifici l'immunofarmacologia e la neuropsicofarmacologia.

### **BIO 18 Genetica**

Il settore studia le modalità di trasmissione ed espressione dei caratteri ereditari a livello di cellule procariotiche ed eucariotiche, di individui, e popolazioni. Definisce e analizza la struttura del materiale genetico e i suoi livelli di organizzazione in sistemi microbici, vegetali e animali, incluso l'uomo. Studia la regolazione della espressione genica e i meccanismi di mutagenesi. Si occupa inoltre della dissezione genetica e delle manipolazioni del materiale ereditario impiegate ai fini della comprensione di fenomeni biologici. Investiga le basi genetiche e molecolari dell'evoluzione, dello sviluppo, della risposta immunitaria e le applicazioni pratiche della Genetica e delle tecnologie molecolari da essa derivate, quali l'ingegneria genetica.

### **BIO 19 Microbiologia generale**

Il settore studia morfologia, classificazione, genetica, fisiologia e interazioni di tutti i microrganismi, compresi i virus, come modelli semplici per lo studio e la comprensione dei processi biologici.

Altri interessi del settore sono la distribuzione in natura dei microrganismi e il ruolo da essi sostenuto nell'ambiente; le interazioni con altri organismi e le modifiche indotte dalla interazione tra microrganismo e ospite; lo sviluppo delle basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica e delle forme di difesa dell'ospite; le tecniche microbiologiche di base e applicate, anche in campo biotecnologico; la mutagenesi ambientale.

### **Area 06 Scienze mediche**

#### **MED 01 Statistica medica**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa nel campo delle metodologie statistiche e statistiche-epidemiologiche applicate all'ambito biomedico e clinico, all'antropometria e alla biometria nonché alla programmazione sanitaria e alla organizzazione e gestione dei servizi sanitari.

#### **MED 02 Storia della medicina**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa nel campo storico medico comprese la museologia medica e la paleopatologia e la storia della medicina veterinaria; il settore ha competenze, inoltre, nella bioetica e nella storia della bioetica nonché negli aspetti della didattica nel settore sanitario derivanti dalla storia delle scienze mediche.

#### **MED 03 Genetica medica**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a esse congrua nel campo della genetica medica e degli aspetti diagnostico-clinici a esse correlati compresa la consulenza genetica e i test genetici pertinenti e gli aspetti avanzati di ricerca relativi alle tecnologie ricombinanti in genetica medica.

#### **MED 04 Patologia generale**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a esse congrua nel campo della patologia generale e fisiopatologia generale; la

ricerca di base e applicata del settore comprendono la medicina molecolare e lo studio della patologia cellulare con specifiche competenze nell'ambito della oncologia, immunologia e immunopatologia, e della patologia genetica, ultrastrutturale e molecolare.

#### **MED 05 Patologia clinica**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della patologia diagnostico-clinica e della metodologia di laboratorio in citologia, citopatologia, immunoematologia e patologia genetica e nella applicazione delle metodologie cellulari e molecolari alla diagnostica in patologia umana; il settore ha competenza anche negli aspetti diagnostico-clinici in medicina della riproduzione e nel laboratorio di medicina del mare e delle attività sportive.

#### **MED 07 Microbiologia e microbiologia clinica**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della microbiologia e microbiologia clinica nei loro aspetti generali e applicativi; il settore ha competenze nello studio delle basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica, delle interazioni microorganismo-ospite, delle biotecnologie microbiche; campi di interesse sono la batteriologia, virologia, micologia e parassitologia e gli aspetti diagnostico-clinici dell'analisi microbiologica e virologica

#### **MED 09 Medicina interna**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia medica, della semeiotica medica funzionale e strumentale, della metodologia clinica, della medicina basata sulle evidenze, della clinica medica generale e della terapia medica con specifica competenza nella medicina d'urgenza e pronto soccorso, geriatria e gerontologia, allergologia e immunologia clinica; sono inoltre campi di studio la clinica e la patologia metabolica delle vasculopatie, gli aspetti clinici della nutrizione, della medicina dello sport e della medicina termale.

#### **MED 10 Malattie dell'apparato respiratorio**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie dell'apparato respiratorio; il settore ha competenze specifiche nella fisiopatologia e nella semeiotica funzionale e strumentale e nella metodologia clinica e nella terapia delle malattie dell'apparato respiratorio

#### **MED 11 Malattie dell'apparato cardiovascolare**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia, nella semeiotica funzionale e strumentale e nella clinica e terapia farmacologica e strumentale delle malattie dell'apparato cardiovascolare con specifici campi di studio nell'angiologia, nella cardioangiologia medica, nella patologia cardiovascolare dell'età evolutiva e delle attività motorie

#### **MED 13 Endocrinologia**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie del sistema endocrino; gli ambiti di competenza sono: la fisiopatologia endocrina, la semeiotica funzionale e strumentale endocrino-metabolica; la metodologia clinica e la terapia in endocrinologia, diabetologia e andrologia; la fisiopatologia e clinica endocrina della riproduzione umana, dell'accrescimento e delle attività motorie; la fisiopatologia e clinica del ricambio con particolare

riguardo all'obesità e al metabolismo glucidico, lipidico ed elettrolitico.

#### **MED 17 Malattie infettive**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie infettive e tropicali; il settore ha competenza clinica e di ricerca nella semeiotica funzionale e strumentale, nella metodologia clinica e nella terapia in infettivologia, parassitologia, micologia e virologia clinica e delle malattie sessualmente trasmissibili.

#### **Med 25 Psichiatria**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della psichiatria; sono specifici ambiti di competenza la psicopatologia medica, la psicosomatica, la psicoterapia, la farmacoterapia psichiatrica, gli aspetti psichiatrici della psicologia medica e la psichiatria sociale.

#### **Med 26 Neurologia**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico, della semeiotica funzionale e strumentale, della metodologia clinica e della terapia in neurologia; specifici campi di competenza sono la neurobiologia clinica, la neurofisiopatologia, la neuropsicologia clinica e la riabilitazione in neurologia.

#### **MED 30 Malattie apparato visivo**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie dell'apparato visivo in età pediatrica e adulta; il settore ha specifica competenza nella semeiotica funzionale e strumentale, nella metodologia e nella terapia medica e chirurgica in oftalmologia e la neurooftalmologia

#### **MED 32 Audiologia**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia e clinica della comunicazione uditiva in età pediatrica e adulta; sono specifici campi di competenza e ricerca la semeiotica funzionale e strumentale, la metodologia, la terapia e riabilitazione in audiologia e foniatra.

#### **MED 33 Malattie apparato locomotore**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia e terapia medica e chirurgica (correttivo-conservativa, ricostruttiva e sostitutiva) delle malattie dell'apparato locomotore nell'età pediatrica e adulta con specifici campi di competenza nella semeiotica funzionale e strumentale, nella metodologia e nella terapia in ortopedia, nella chirurgia della mano e nella traumatologia compresa la traumatologia dello sport.

#### **MED 38 Pediatria preventiva**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia, della semeiotica medica funzionale e strumentale e della metodologia clinica e della terapia nell'età evolutiva con specifica competenza nella pediatria preventiva e sociale, nelle patologie pediatriche generali e specialistiche di interesse medico dal neonato all'adolescente compreso e negli aspetti pediatrici delle attività motorie.

#### **MED 42 Igiene generale ed applicata**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo dell'igiene generale e applicata; il settore ha specifica competenza nel campo dell'igiene applicata all'ambiente, ai luoghi di lavoro, all'igiene scolastica, all'igiene degli alimenti e della nutrizione, della medicina di comunità, della medicina preventiva, riabilitativa e sociale, dell'epidemiologia, della sanità pubblica, della programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e dell'educazione sanitaria.

#### **MED 43 Medicina legale**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della medicina legale; sono specifici ambiti di competenza del settore la medicina sociale, la criminologia, la psicopatologia forense, la tossicologia forense, la deontologia, l'etica medica e la bioetica clinica.

#### **MED 44 Medicina del lavoro**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della medicina del lavoro e della medicina preventiva in ambito lavorativo; sono specifiche competenze del settore l'igiene, l'epidemiologia, la tossicologia e l'ergonomia occupazionali.

#### **MED 45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della infermieristica generale, pediatrica e neonatale; sono ambiti di competenza del settore la metodologia della ricerca in campo infermieristico, la teoria dell'assistenza infermieristica, l'infermieristica clinica, preventiva e di comunità, l'infermieristica dell'area critica e dell'emergenza e la metodologia e organizzazione della professione.

#### **MED 49 Scienze tecniche dietetiche applicate**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo delle scienze tecniche dietetiche; sono campi di competenza i principi generali di dietetica e i principi di fisiopatologia endocrino-metabolica applicati alla dietetica e alla metodologia e organizzazione della professione.

#### **MED 50 Scienze tecniche mediche applicate**

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo delle tecniche mediche applicate alla diagnostica per immagini e radioterapia, all'area critica e dell'emergenza, all'audiometria, all'audioprotesi e alla logopedia, all'odontoiatria e igiene dentale, all'oculistica e ortottica, all'ortopedia, alla podologia, all'igiene e prevenzione ambientale, nonché ad altri settori di scienze tecniche mediche applicate e nella metodologia e organizzazione delle professioni del settore.

#### **Area 07 Scienze agrarie e veterinarie**

##### **AGR/15 Scienze tecnologiche e preventive alimentari**

Il settore riunisce i temi di ricerca di natura biologica, fisica e tecnologica che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera agroalimentare, dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione dei prodotti, lo sviluppo di nuovi prodotti e nuovi processi, la gestione e il controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti. Le competenze formative riguardano i processi della tecnologia alimentare, la tecnologia del condizionamento e della distribuzione dei prodotti, la detergenza

e la sanificazione degli impianti, le analisi chimiche e la valutazione delle proprietà fisiche e sensoriali dei prodotti, la gestione della qualità dei prodotti, il trattamento dei reflui dell'industria alimentare.

##### **VET 04 Ispezione degli alimenti di origine animale**

Il settore comprende le conoscenze e i temi di ricerca che riguardano gli aspetti del controllo sanitario degli alimenti di origine animale, freschi o conservati, e dell'igiene applicata alle produzioni alimentari, al fine di garantire la tutela della sanità pubblica, per mezzo dell'igiene e tecnologia alimentare, della microbiologia degli alimenti di origine animale, delle operazioni nei macelli, laboratori e industrie alimentari, dell'ispezione e certificazione degli alimenti di origine animale e delle metodologie e biotecnologie applicate alla produzione degli alimenti. Vengono anche approfonditi gli aspetti relativi al controllo di qualità degli alimenti in tutte le fasi delle diverse filiere produttive, dalle produzioni primarie al prodotto finito, ivi comprese le fasi di commercializzazione e somministrazione, anche in situazioni di emergenza, le basi necessarie per salvaguardare il benessere animale e la tutela ambientale, senza tralasciare gli aspetti socioeconomici collegati alla produzione degli alimenti.

#### **Area 08 Ingegneria civile e Architettura**

##### **ICAR 03 Ingegneria Sanitaria ed ambientale**

I contenuti scientifico-disciplinari investono aspetti ingegneristici nella tutela degli equilibri degli ecosistemi e nella prevenzione dell'inquinamento chimico, fisico e biologico. Includono studi sui cicli biologici, sulle alterazioni ecologiche, sulla dispersione ed il decadimento degli inquinanti nei corpi solidi porosi, liquidi e aeriformi, sulla ecotossicologia, sull'impatto ed il rischio ambientale. Si applicano alle tecnologie industriali pulite; al disinquinamento dell'aria; alla progettazione, valutazione d'impatto, costruzione, gestione delle opere e degli impianti per il trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e degli effluenti gassosi civili e industriali e per la depurazione e potabilizzazione delle acque; alla reattoristica ed ai bioreattori; alle tecniche di bonifica dei siti contaminati; alla metrologia e la certificazione di qualità ambientali.

##### **ICAR 20 Tecnica e pianificazione urbanistica**

I contenuti scientifico-disciplinari investono l'analisi e la valutazione dei sistemi urbani e territoriali, esaminati nel loro contesto ambientale e nel quadro dei rischi naturali ed antropici cui sono soggetti e delle variabili socioeconomiche dalle quali sono influenzati; i modelli ed i metodi per l'identificazione dei caratteri qualificanti le diverse politiche di gestione e programmazione degli interventi, nonché per l'esplicitazione dei processi decisionali che ne governano gli effetti sull'evoluzione dei sistemi in oggetto; le tecniche per gli strumenti di pianificazione a tutte le scale.

#### **Area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione**

##### **ING-IND 09 Sistemi per l'energia l'ambiente**

Il settore studia i sistemi destinati alla conversione dell'energia nelle sue varie forme: dalle centrali termoelettriche alimentate da combustibili fossili, alle centrali idroelettriche ed elettronucleari, alla cogenerazione nei settori industriale, terziario e residenziale, alle energie rivolte alla trasformazione delle energie rinnovabili (solare, eolica, biomasse, rifiuti solidi urbani e rifiuti industriali), all'utilizzo dell'energia geotermica, alle centrali termiche e frigorifere, ai processi di trasporto e di accumulo dell'energia, alle varie forme di conversione diretta dell'energia. I sistemi energetici e le macchine che li compongono sono studiati con riferimento alle problematiche termodinamiche, fluidodinamiche, tecnologiche, ambientali, di sicurezza, di diagnostica e di controllo. Il settore studia, altresì, l'impatto ambientale dei sistemi energetici e le tecnologie rivolte al suo contenimento.



### **ING-IND 10 Fisica tecnica industriale**

Il settore studia, in generale, gli aspetti fondamentali ed applicativi della fisica tecnica, della termodinamica applicata, della termofluidodinamica applicata e della trasmissione del calore.

Più specificatamente, in esso sono incluse le competenze relative all'analisi termodinamica dei processi energetici ed al loro impatto ambientale, all'energetica, alla conversione ed all'utilizzo dell'energia, alle fonti energetiche rinnovabili e non, alla gestione dell'energia, alla termoeconomia, alla trasmissione del calore ed alla termofluidodinamica applicata, alla termotecnica ed alla tecnica del freddo, agli impianti termotecnici ed agli apparati termici, alle proprietà termofisiche dei materiali, alle misure e regolazioni termo-fluido-dinamiche.

### **ING-IND 11 Fisica tecnica ambientale**

Il settore studia gli aspetti fondamentali ed applicativi della termofluidodinamica, della trasmissione del calore, dell'energetica, dell'illuminazione e dell'acustica applicata sia negli ambiti dell'ingegneria industriale, civile ed ambientale sia negli ambiti della pianificazione territoriale, dell'architettura e del disegno industriale. Nel settore trovano terreno di crescita le competenze riguardanti la fisica dell'ambiente confinato (termofisica dell'edificio, termofluidodinamica ambientale, illuminotecnica, acustica ambientale), i condizionamenti ambientali per il benessere dell'uomo e la conservazione dei manufatti (comfort termico, qualità dell'aria, comfort visivo, comfort acustico, ergonomia dell'ambiente confinato, conservazione dei beni artistici ed architettonici), le metodologie di analisi ambientale (tecniche di rilevamento ed elaborazione dei dati ambientali), le tecnologie passive ed i sistemi impiantistici per il soddisfacimento dei requisiti ambientali (climatizzazione, illuminazione ed acustica), la pianificazione energetica ed ambientale e la gestione dei servizi energetici a scala territoriale, urbana ed edilizia (uso razionale dell'energia; fonti energetiche e tecnologie correlate; inquinamenti termici, atmosferici, luminosi ed acustici).

### **ING-IND 25 Impianti chimici**

Il settore comprende lo studio delle metodologie per la realizzazione di impianti industriali basati su trasformazioni chimico-fisiche della materia finalizzate alla produzione di beni, all'erogazione di servizi ed alla prevenzione o mitigazione delle modificazioni dell'habitat indotte da attività o insediamenti antropici. La progettazione impiantistica comprende gli schemi quantificati del processo, la definizione delle apparecchiature costituenti il processo, la stesura delle relative specifiche, l'elaborazione di schemi funzionali comprendenti la strumentazione di protezione e controllo, l'analisi del rischio e della tutela ambientale, la valutazione dei costi. Per il settore sono qualificanti: la progettazione funzionale e la scelta dei reattori e delle apparecchiature per operazioni unitarie e per specifiche applicazioni di scambio e di separazione; la visione globale dell'impianto e la capacità di ricomposizione dei diversi aspetti in un progetto ed in uno schema funzionale; la sicurezza e l'impatto ambientale degli impianti. I comparti di riferimento sono quelli relativi alle tecnologie chimiche, biochimiche, farmaceutiche, alimentari, energetiche nonché della salvaguardia ambientale.

### **ING-INF 02 Campi elettromagnetici**

Il settore trae la sua origine storica dallo studio delle onde elettromagnetiche attraverso le equazioni di Maxwell. Questo modello, tuttora assai moderno, offre continue opportunità di analisi deduttive e spunti formali, costituendo ampia base di lavoro per gli studiosi di teoria dell'elettromagnetismo. Gli sviluppi iniziali sono stati rivolti alle telecomunicazioni; da qui traggono origine gli studi sulla propagazione libera e guidata e sui metodi di progettazione delle antenne, veri assi portanti del settore, assieme all'analisi dei problemi di diffusione. I più recenti sviluppi degli studi della propagazione si sono indirizzati verso la caratterizzazione del canale per le comunicazioni mobili e verso i componenti e sistemi ottici. La progettazione dei circuiti passivi ad altissima frequenza si è sviluppata in

parallelo, analizzando situazioni via via più complesse, con varietà di elementi, anche attivi: è l'area dei componenti e circuiti a microonde e ad onde millimetriche. Più recentemente si sono sviluppati i settori del telerilevamento, fondamentale per la diagnostica dell'ambiente, in particolare attraverso i moderni radar, e quello degli effetti biologici dei campi elettromagnetici, fondamentale per controllare che lo sviluppo dei sistemi via radio non costituisca danno per gli esseri viventi e per individuare applicazioni mediche. Si sono, inoltre, ampliati gli studi sui problemi di compatibilità elettromagnetica, cui si accompagnano le applicazioni industriali per il trattamento dei materiali e la realizzazione di sensori.

### **ING-INF 05 Sistemi di elaborazione informatica**

Il settore è caratterizzato dall'insieme di ambiti scientifici e di competenze scientifico-disciplinari relativi al progetto ed alla realizzazione dei sistemi di elaborazione dell'informazione, nonché alla loro gestione ed utilizzazione nei vari contesti applicativi con metodologie e tecniche proprie dell'ingegneria. Rientrano in questo ambito i fondamenti teorici, i metodi e le tecnologie atti a produrre progetti tecnicamente validi, dal punto di vista sia dell'adeguatezza delle soluzioni proposte sia della possibilità di realizzazione tecnica sia della convenienza economica sia dell'efficacia organizzativa. Tali fondamenti, metodi e tecnologie spaziano su tutti gli aspetti relativi ad un sistema di elaborazione, da quelli hardware a quelli software, dai sistemi operativi alle reti di elaboratori, dalle basi di dati ai sistemi informativi, dai linguaggi di programmazione all'ingegneria del software, dall'interazione uomo-macchina al riconoscimento dei segnali e delle immagini, all'elaborazione multimediale, all'ingegneria della conoscenza, all'intelligenza artificiale ed alla robotica. Rientrano, inoltre, nell'ambito di questo settore le competenze relative al progetto ed alla realizzazione degli impianti informatici e delle varie applicazioni dei sistemi di elaborazione, quali, ad esempio, le applicazioni telematiche industriali ai sistemi socio-economici.

### **Area 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche**

#### **L-LIN 12 Lingua e traduzione – Lingua Inglese**

Comprende l'analisi metalinguistica della lingua inglese nelle sue dimensioni sincroniche e diacroniche, nelle sue strutture fonetiche, morfologiche, sintattiche, lessicali, testuali e pragmatiche, nonché nei diversi livelli e registri di comunicazione orale e scritta; comprende inoltre gli studi finalizzati alla pratica e alla riflessione sull'attività traduttiva, scritta e orale, nelle sue molteplici articolazioni, non letteraria, generica e specialistica e nelle applicazioni multimediali (fra cui la traduzione e interpretazione di cui all'art. 1 della L. 478/84).

### **Area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche**

#### **M-DEA 01 Discipline demotnoantropologiche**

Il settore comprende gli studi relativi alla cultura e alle culture, cioè al complesso delle concezioni e dei comportamenti dell'uomo nelle società. Attraverso metodologie basate fondamentalmente sull'osservazione e il rapporto diretto, vengono studiati i meccanismi generali dei processi culturali e le modalità con cui le culture si configurano e si diversificano, per cogliere comparativamente sia le differenze sia le identità soggiacenti nelle diverse popolazioni. Il settore presenta tre distinti ambiti di ricerca: le antropologie articolano l'oggetto di studio secondo tematizzazioni connesse ai vari campi dell'esperienza umana; le etnologie secondo le aree territoriali (civiltà); le demologie secondo criteri a tempo tematici e areali in riferimento alle culture delle classi subalterne delle società occidentali. Comprende altresì le competenze relative alla metodologia e alla storia delle ricerche nel settore.

### **M.FIL 02 Logica e filosofia della scienza**

Le ricerche del settore si occupano sul piano teorico e su quello storico delle organiche connessioni esistenti tra ricerca filosofica e conoscenza scientifica, della logica con i suoi metodi specifici, della struttura logica dei linguaggi naturali, della computazione e della comunicazione, dell'epistemologia e della rappresentazione delle conoscenze, delle questioni metodologiche e fondative proprie delle singole scienze in stretta relazione con il loro sviluppo.

### **M-PED 01 Pedagogia generale e sociale**

Il settore include due ambiti di ricerca differenziabili per l'immediatezza delle implicazioni applicative. Il primo comprende l'area delle ricerche pedagogiche di carattere teoretico-fondativo ed epistemologico-metodologico; in particolare raccoglie le competenze che hanno una tradizione trattatistica e speculativa e che pongono le basi teoriche e procedurali per le competenze pedagogiche. Il secondo ambito di ricerca è caratterizzato dall'attenzione per i bisogni educativi e formativi nella società e nelle organizzazioni e dalle ricerche sulle attività educative connesse ai cambiamenti culturali e degli stili di vita e sulle implicazioni educative dei nuovi fenomeni sociali e interculturali. Comprende altresì l'educazione permanente e degli adulti.

### **M-PED 03 Didattica e pedagogia sociale**

Il settore raggruppa le ricerche a carattere applicativo e pragmatico che riguardano la didattica, le tecniche e le tecnologie educative sia in ambito scolastico sia nel più vasto contesto della formazione. Comprende inoltre le ricerche sulle forme didattiche applicate all'handicap, all'attività di sostegno e di recupero, all'inserimento e all'integrazione e, in generale, al trattamento pedagogico della differenza.

### **M-PED 04 Pedagogia sperimentale**

Il settore comprende le ricerche a carattere applicativo ed empirico, con impostazione sperimentale, relative alla valutazione delle competenze e dei rendimenti scolastici e dei processi di formazione, nonché quelle relative alla progettazione e alla valutazione delle tecnologie e tecniche educative e degli interventi nei sistemi scolastici. Comprende altresì le competenze metodologiche necessarie alla ricerca didattica e docimologica.

### **M-PSI 01 Psicologia generale**

Il settore comprende le competenze scientifico disciplinari relative all'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche (percezione, emozione, motivazione, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio) attraverso cui l'uomo interagisce con l'ambiente ed elabora rappresentazioni dell'ambiente e di se stesso. Comprende altresì le ricerche psicologiche su la coscienza, la personalità, la comunicazione e l'arte e le competenze relative sia ai metodi e alle tecniche della ricerca psicologica, sia ai sistemi cognitivi naturali e artificiali e alle loro interazioni, sia alla storia della psicologia.

### **M-PSI 04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione**

Comprende le competenze scientifico disciplinari concernenti lo studio dei comportamenti e delle principali funzioni psicologiche in una prospettiva ontogenetica che ricopre non solo il periodo dello sviluppo ma l'intero arco della vita; nonché le competenze scientifico disciplinari relative ai metodi e alle tecniche che caratterizzano detti ambiti di studio. Comprende altresì le competenze scientifico disciplinari relative allo studio e alle applicazioni delle conoscenze sui processi psicologici più specificamente implicati nel campo dell'educazione e dell'orientamento scolastico e professionale.

### **M-PSI 05 Psicologia sociale**

Il settore raggruppa le competenze scientifico disciplinari relative alla comprensione delle relazioni tra processi ed eventi

collettivi e societari (ambientali, culturali, comunitari, familiari, politici, economici, giuridici) e processi psicologici sociali, individuali e di gruppo (disposizioni, atteggiamenti, comunicazione, interazione, ecc.) che influenzano il funzionamento dei sistemi e sotto-sistemi sociali e da cui sono a loro volta influenzati. Comprende altresì le competenze scientifico disciplinari relative ai metodi e alle tecniche che caratterizzano tale studi.

### **M-PSI 06 Psicologia del lavoro**

Il settore comprende gli studi psicologici sul mondo dell'economia, delle organizzazioni, del lavoro, del tempo libero e dello sport e le applicazioni di tali conoscenze volte sia a orientare il funzionamento dei sistemi sociali, economici, produttivi, organizzativi, ergonomici, sia a favorire la formazione, l'orientamento e lo sviluppo di competenze e risorse individuali per tali ambiti. Comprende anche le competenze scientifico disciplinari relative ai metodi di studio e alle tecniche di intervento che caratterizzano il settore.

### **M-PSI 07 Psicologia dinamica**

Comprende le competenze scientifico disciplinari che considerano da un punto di vista psicodinamico e psicogenetico le rappresentazioni del sé, i processi intrapsichici e le relazioni interpersonali (familiari e di gruppo), nonché le competenze relative alle applicazioni di tali conoscenze alla analisi e al trattamento del disagio psichico e delle psicopatologie. Comprende altresì le competenze scientifico disciplinari relative ai metodi e alle tecniche che caratterizzano gli studi in quest'ambito disciplinare.

### **M-PSI 08 Psicologia clinica**

Il settore comprende le competenze relative ai metodi di studio e alle tecniche di intervento che, nei diversi modelli operativi (individuale, relazionale, familiare e di gruppo), caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia a differenti ambiti (persone, gruppi, sistemi) per la soluzione dei loro problemi. Nei campi della salute e sanitario, del disagio psicologico, degli aspetti psicologici delle psicopatologie (psicosomatiche, sessuologiche, tossicomaniche incluse), dette competenze, estese alla psicofisiologia e alla neuropsicologia clinica, sono volte all'analisi e alla soluzione di problemi tramite interventi di valutazione, prevenzione, riabilitazione psicologica e psicoterapia.

## **Area 12 Scienze Giuridiche**

### **IUS 01 Diritto privato**

Il settore comprende gli studi relativi al sistema del diritto privato quale emerge dalla normativa del codice civile e dalle leggi ad esso complementari. Gli studi attengono, altresì, al diritto civile, ai diritti delle persone, della famiglia, al diritto dell'informatica e al biodiritto.

### **IUS 07 Diritto del lavoro**

Il settore comprende gli studi relativi alla disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, al diritto sindacale e delle relazioni industriali, al diritto previdenziale e della sicurezza sociale in genere, con riferimento, altresì, all'organizzazione amministrativa. Gli studi attengono, altresì, alla legislazione delle pari opportunità

### **IUS 09 Diritto pubblico**

Il settore comprende gli studi relativi alla configurazione giuridica dello Stato, tanto nella prospettiva diacronica che in quella sincronica. Gli studi mirano a fornire conoscenze di base relative al sistema delle fonti normative, all'organizzazione costituzionale ed amministrativa dello Stato e degli enti pubblici, ai diritti dei cittadini, nonché all'ordinamento giudiziario.

### **IUS 10 Diritto amministrativo**

Il settore comprende gli studi relativi all'organizzazione della pubblica amministrazione ed alla disciplina dell'attività amministrativa pubblica, con riferimento, in particolare, al procedimento, agli atti, al controllo giurisdizionale ai profili finanziari. Gli studi attengono, altresì, al diritto regionale e degli enti locali, alla contabilità dello Stato e degli enti pubblici, al diritto urbanistico, nonché ai profili pubblicistici del diritto dell'ambiente e del diritto dell'informazione e della comunicazione.

### **Ius 13 Diritto internazionale**

Il settore comprende gli studi relativi ai rapporti tra Stati, con riferimento ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale, agli ambiti normativi in cui esso si articola, all'adattamento del diritto interno, alle organizzazioni internazionali incluse le forme giuridiche della cooperazione europea, alla tutela dei diritti umani.

Gli studi attengono, altresì, al diritto internazionale privato e processuale con particolare riferimento anche a profili istituzionali dell'Unione europea.

### **IUS 14 Diritto Internazionale e UE**

Il settore comprende gli studi relativi agli aspetti giuridici del processo di integrazione europea, con riferimento alle competenze normative, amministrative e giurisdizionali degli organi comunitari, ai loro rapporti con gli Stati membri ed i rispettivi ordinamenti.

Gli studi attengono, altresì, alla disciplina delle libertà fondamentali in ambito comunitario, alle politiche dell'Unione Europea ed agli strumenti normativi comunitari che incidono sulle legislazioni nazionali.

### **IUS/16 Diritto processuale penale**

Il settore comprende gli studi relativi alla disciplina del fenomeno processuale nell'ambito penalistico (dal procedimento di cognizione al procedimento di esecuzione), al diritto processuale penale militare, al diritto penitenziario ed alla giustizia penale minorile, nonché gli studi relativi alle dottrine generali del processo per quanto attiene al versante penalistico.

### **IUS 17 Diritto penale**

Il settore comprende gli studi relativi alla potestà punitiva dello Stato, con particolare riferimento alla teoria generale del reato e della pena, ai delitti ed alle contravvenzioni previsti dal codice penale e dalla legislazione speciale. Gli studi attengono, altresì, al diritto penale militare, alle diverse articolazioni del diritto penale concernente le attività economiche, alla legislazione penale minorile, nonché alla criminologia per quanto riguarda gli aspetti di più immediata rilevanza giuridica.

## **Area 13 Scienze economiche e statistiche**

### **SECS-P 02 Politica economica**

Il settore raggruppa le discipline economiche aventi per oggetto gli obiettivi, gli strumenti ed i modi di intervento dello Stato, delle Banche Centrali nonché di altre Autorità indipendenti, sia nazionali che sovranazionali. I principali campi di indagine sono costituiti dallo studio, anche comparato, delle politiche monetarie e di bilancio; delle politiche di programmazione degli aggregati macro-economici, dei redditi, del mercato del lavoro, delle attività educative e culturali; delle politiche internazionali e del loro coordinamento; delle funzioni e del ruolo delle istituzioni economiche.

### **SECS-P 07 Economia aziendale**

Il settore si caratterizza per il riferimento ai problemi della funzionalità economica duratura delle aziende di qualsiasi tipo (operanti nei diversi settori dell'economia, profit e non profit) e delle amministrazioni pubbliche. Vede la presenza di due campi di competenze strettamente collegati.

### **SECS-P 08 Economia gestione imprese**

Il settore si occupa, a fini didattici e di ricerca, della gestione e direzione delle aziende di produzione di beni e servizi, sia con riferimento al sistema d'impresa e alle aree funzionali di esso, sia a imprese in tipici settori di attività industriale, commerciale e dei servizi. Particolare evidenza assumono il campo delle decisioni dei dirigenti e delle operazioni aziendali e quello delle relazioni tra sistema d'impresa e sistema competitivo. In posizione di centralità si colloca l'economia e gestione delle imprese, sia negli aspetti istituzionali sia con riferimento a specifici settori e rami di attività. In quest'ambito, assumono fondamentale importanza economia e gestione dell'innovazione, strategie d'impresa, economia e tecnica degli scambi internazionali, marketing, tecniche di gestione degli investimenti e finanziamenti, nonché economia e gestione del settore cooperativo e direzione delle organizzazioni non aventi fine di profitto.

### **SECS- P 09 Finanza Aziendale**

Il settore si caratterizza, rispetto alle discipline di management sia generaliste che settoriali, per essere una funzione trasversale e pervasiva rispetto alle altre funzioni aziendali, sia in termini di informazioni rilevanti che di processi decisionali. Accoglie, oltre alla finanza aziendale nazionale ed internazionale propriamente dette, l'analisi finanziaria, dei flussi monetari delle imprese, i finanziamenti d'azienda, la finanza straordinaria, la gestione dei rischi finanziari nell'ottica delle aziende, l'allocatione delle risorse finanziarie nel rispetto dell'obiettivo della creazione di valore, la finanza immobiliare e la gestione delle posizioni finanziarie attive degli operatori.

### **SECS-P 10 Organizzazione aziendale**

Il settore affronta le problematiche di progettazione, implementazione e conduzione delle strutture e dei sistemi operativi connessi ai comportamenti delle persone nell'organizzazione di aziende di qualunque tipo (profit, non profit, industria, servizi, professioni) che operano sotto il vincolo di efficienza e di efficacia. Gli studi concernono le forme e i meccanismi organizzativi che realizzano a livello strutturale il coordinamento tra unità specializzate; la traduzione organizzativa delle strategie e la gestione del cambiamento organizzativo; l'organizzazione del lavoro e dei processi operativi per la produzione di beni e servizi; i ruoli e compiti degli individui e dei gruppi di lavoro; l'organizzazione dei sistemi informativi, il loro impatto sui comportamenti individuali e di gruppo e sulle relazioni tra unità organizzative interne ed esterne; la gestione delle risorse umane e sistemi di incentivazione e controllo; l'evoluzione delle forme, delle popolazioni organizzative e degli strumenti teorici elaborati per spiegarne e prevederne comportamenti e prestazioni.

### **SECS-S 02 Statistica applicata alla ricerca**

Il settore si caratterizza per una specifica attenzione alle moderne problematiche statistiche sorte nell'ambito delle scienze sperimentali (statistica e calcolo delle probabilità, progettazione e analisi degli esperimenti) ed in particolare dell'ingegneria (affidabilità, controllo statistico di qualità) e delle scienze biomediche (antropometria, biometria, statistica medica). I principali campi applicativi riguardano la tecnologia, la sicurezza, l'ambiente, il territorio, i processi produttivi, i prodotti, le risorse naturali.

### **SECS-S 04 Demografia**

Il settore si incentra sullo studio delle caratteristiche strutturali e dei processi evolutivi delle popolazioni umane. La specificità delle metodologie e dei fondamenti dell'analisi demografica, lo sviluppo delle statistiche sulla popolazione e l'ampliamento delle aree di intervento delle politiche di popolazione ne fanno un insieme fortemente caratterizzato nel panorama degli studi statistici italiani ed internazionali. Lo studio dei comportamenti delle popolazioni e i fondamenti dell'analisi demografica



seguono linee metodologiche trasversali e considerano approcci storici, bioantropologici ed economico-sociali.

#### **SECS-S/05 Statistica sociale**

I campi di interesse del settore sono quelli concernenti lo studio dei metodi statistici per le scienze del sociale, con le specificità che natura e caratteristiche dei fenomeni sociali e sanitari impongono nelle fasi della raccolta delle informazioni e delle analisi descrittive e inferenziali. Le problematiche riguardano progettazione e gestione di indagini campionarie e sondaggi demoscopici; programmazione e valutazione dei servizi sociali e sanitari; rilevazione ed analisi statistica dei comportamenti e motivazioni soggettive, anche di genere, in svariati campi (processi educativi, espressioni di voto, mobilità sociale e turistica, sport, tempo libero e comunicazione, psicologia, attività forense).

#### **Area 14 Scienze politiche e sociali**

##### **SPS 07 Sociologia generale**

Il settore contiene una serie di campi di competenza concernenti la propedeutica teorica, storica e metodologica della ricerca sociale, i confini epistemologici della sociologia, gli strumenti teorico-metodologici e le tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche. In quest'ottica si articola in varie aree che vanno dalla sociologia in generale (per le prospettive teoriche fondamentali, il linguaggio delle scienze sociali, l'ordine e il mutamento e per le categorie e le problematiche relative al rapporto teoria-ricerca empirica), alla metodologia e tecnica della ricerca sociale, alla politica sociale connessa alle diverse tipologie di welfare, ai metodi e alle tecniche del servizio sociale ai sistemi sociali comparati, all'analisi dei gruppi, della salute della scienza, dello sviluppo, della sicurezza sociale, ai metodi della pianificazione, alla storia del pensiero sociologico.

##### **SPS 08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi**

Il settore comprende una serie di campi di competenza concernenti la lettura sociologica dei fenomeni della cultura, da quelli assiologici a quelli comunicativi e della socializzazione e formazione (anche delle risorse umane), fino all'impatto sociale dei mass media e delle tecnologie avanzate. Il settore si articola in varie aree: dalla sociologia della comunicazione alle dinamiche media/industria culturale, dall'analisi sociologica della radio-televisione e dell'informazione al settore dei nuovi media e della pubblicità, all'analisi dei processi culturali e dell'educazione, alla sociologia della famiglia e della religione.

##### **SPS 09 Sociologia dei processi economici e del lavoro**

Il settore contiene una serie di campi di competenza concernenti il rapporto fra la società, da una parte, e il mondo della produzione dei beni e il mondo dell'industria e del lavoro, dall'altra, dalle relazioni industriali all'impatto sociale dell'economia e delle trasformazioni dovute alla produzione e alla distribuzione della ricchezza. Pertanto esso si articola in varie specializzazioni che vanno dalle relazioni industriali e la sociologia industriale, alla più ampia sociologia economica, del lavoro, all'analisi delle professioni, all'organizzazione dei servizi sociali.

##### **SPS 10 Sociologia dell'ambiente e del territorio**

Il settore ha come oggetto di studio l'analisi del rapporto ambiente-società a livello sociologico, tanto dal punto di vista dei sistemi sociali urbani, quanto dal punto di vista delle comunità locali e dei sistemi sociali rurali. Esso si articola nella grande area della sociologia urbana, del turismo, delle migrazioni e della sociologia dell'ambiente delle comunità locali, guardando anche alle relazioni etniche e quindi ai problemi dell'abitare, dei tempi urbani, della mobilità nelle società metropolitane avanzate.

## C) DECRETO del M.U.R.S.T. 1 luglio 2008

**Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea specialistica delle professioni sanitarie - Anno accademico 2008/2009.**

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377 della legge 24 dicembre 2007, n. 244» e, in particolare, il comma 5;

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264, recante norme in materia di accessi ai corsi universitari, così come modificata dalla legge 8 gennaio 2002, n. 1;

Visto il decreto 22 ottobre 2004, n. 270 «Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509»;

Visto il decreto ministeriale 2 aprile 2001 con il quale sono state determinate le classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie;

Vista la legge 10 agosto 2000, n. 251 «Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione, nonché della professione ostetrica» e, in particolare l'art. 7, commi 1 e 2;

Vista la legge 26 febbraio 1999, n. 42 «Disposizioni in materia di professioni sanitarie»;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162 «Riordinamento delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento»;

Vista la legge 30 luglio 2002, n. 189 «Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo e, in particolare, l'art. 26»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334 «Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, in materia di immigrazione»;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, «Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3»;

Vista la legge 2 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Ritenuta la necessità di definire, per l'anno accademico 2008-2009, le modalità ed i contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea specialistica delle professioni sanitarie;

Decreta:

Art. 1.

1. Per l'anno accademico 2008/2009 l'ammissione ai corsi di laurea specialistica delle professioni sanitarie avviene previo superamento di apposita prova predisposta da ciascuna università sulla base delle disposizioni di cui al presente decreto.

Art. 2.

1. Possono altresì essere ammessi ai predetti corsi di laurea specialistica, prescindendo dall'espletamento della prova di ammissione, e in deroga alla programmazione nazionale dei posti in considerazione del fatto che i soggetti interessati già svolgono funzioni operative: coloro ai quali sia stato conferito l'incarico ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 10 agosto 2000, n. 251, commi 1 e 2, da almeno due anni alla data del presente decreto; coloro che risultino in possesso del titolo rilasciato dalle Scuole dirette a fini speciali per dirigenti e docenti dell'assistenza infermieristica ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982 e siano titolari, da almeno due anni alla data del presente decreto, dell'incarico di direttore o di coordinatore dei corsi di laurea in infermieristica attribuito con atto formale di data certa; coloro che siano titolari, con atto formale e di data certa da almeno due anni alla data del presente decreto, dell'incarico di direttore o di coordinatore di uno dei corsi di laurea ricompresi nella laurea specialistica di interesse.

Art. 3.

1. Sono ammessi alla prova di ammissione per l'accesso ai corsi di laurea specialistica coloro che siano in possesso di uno dei seguenti titoli:

diploma di laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse;

diploma universitario, abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse;

titoli abilitanti all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse, di cui alla legge n. 42/1999.

2. La prova di ammissione consiste nella soluzione di ottanta

quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, di cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili su argomenti di:

teoria/pratica pertinente alle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse;

cultura generale e ragionamento logico; regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse e legislazione sanitaria; cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese; scienze umane e sociali.

3. La prova si svolge presso le sedi universitarie il giorno 28 ottobre 2008, con inizio alle ore 11. Per lo svolgimento della prova e' assegnato un tempo di due ore.

4. Sulla base dei programmi di cui all'allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto, vengono predisposti:

trentadue quesiti per l'argomento di teoria/pratica pertinente all'esercizio delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse;

diciotto quesiti per l'argomento di cultura generale e ragionamento logico;

dieci quesiti per ciascuno dei restanti argomenti.

#### Art. 4.

1. Per la valutazione del candidato ciascuna commissione giudicatrice, nominata dai competenti organi accademici, ha a disposizione cento punti, dei quali ottanta riservati alla prova scritta e venti ai titoli.

2. Per la valutazione della prova si tiene conto dei seguenti criteri:

a) 1 punto per ogni risposta esatta;

b) meno 0,25 punti per ogni risposta sbagliata;

c) 0 punti per ogni risposta non data.

3. In caso di parità di voti prevale, in ordine decrescente, il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione rispettivamente dei quesiti relativi ai seguenti argomenti:

teoria/pratica pertinente all'esercizio delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse;

cultura generale e ragionamento logico; regolamentazione dell'esercizio professionale specifico e legislazione sanitaria;

cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese;

scienze umane e sociali.

4. La valutazione dei titoli accademici e professionali, per la classe di laurea specialistica delle scienze infermieristiche e ostetriche avverrà sommando il punteggio del titolo presentato per l'accesso così individuato:

diploma di laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica

di interesse: punti 7;

diploma universitario, abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse: punti 6;

titoli abilitanti all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse, di cui alla legge n. 42/1999: punti 5, con gli eventuali altri titoli di cui alla seguente elencazione:

diploma di scuola diretta a fini speciali in assistenza infermieristica (DAI) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982: punti: 5;

altri titoli accademici o formativi di durata non inferiore a sei mesi: punti 0.50 per ciascun titolo fino ad un massimo di punti 2;

attività professionali nella funzione apicale di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse, idoneamente documentate e certificate: punti 1 per ciascun anno o frazione superiore a sei mesi fino ad un massimo di punti 4;

attività professionali nell'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse, idoneamente documentate e certificate: punti 0,50 per ciascun anno o frazione superiore a sei mesi fino ad un massimo di punti 2.

5. La valutazione dei titoli accademici e professionali per le classi di laurea specialistica delle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione, delle scienze delle professioni sanitarie tecniche e delle scienze delle professioni sanitarie della prevenzione, avverrà sommando il punteggio del titolo presentato per l'accesso così individuato:

diploma di laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse: punti 7;

diploma universitario, abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse: punti 6;

titoli abilitanti all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse di cui alla legge n. 42/1999: punti 5

con gli eventuali altri titoli di cui alla seguente elencazione:

titoli accademici o formativi di durata non inferiore a sei mesi: punti 0,50 per ciascun titolo fino ad un massimo di punti 5;

attività professionali nella funzione apicale o di coordinamento di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse idoneamente documentate e certificate:

punti 1 per ciascun anno o frazione superiore a sei mesi fino ad un massimo di punti 4;

attività professionali nell'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea specialistica di interesse, idoneamente documentate e certificate: punti 0,50 per ciascun anno o frazione superiore a sei mesi fino ad un massimo di punti 4.

Art. 5.

1. I bandi di concorso prevedono disposizioni atte a garantire la trasparenza di tutte le fasi del procedimento e indicano i criteri e le procedure per la nomina delle Commissioni preposte agli esami di ammissione e dei responsabili del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990. I medesimi definiscono le modalità relative agli adempimenti per il riconoscimento dell'identità dei partecipanti, gli obblighi degli stessi nel corso dello svolgimento della prova, nonché le modalità in ordine all'esercizio della vigilanza sui candidati, tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, ove non diversamente disposto dagli atenei.

Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 1° luglio 2008

Il Ministro: Gelmini

Allegato

Programmi relativi alla prova di ammissione ai corsi di laurea specialistica delle professioni sanitarie

Anno accademico 2008-2009

1) Teoria/Pratica della disciplina specifica.

Accertamento delle conoscenze teorico/pratiche essenziali, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; della capacità di rilevare e valutare criticamente da un punto di vista clinico ed in una visione unitaria, estesa anche nella dimensione socioculturale, i dati relativi allo stato di salute e di malattia del singolo individuo di gruppi interpretandoli alla luce delle conoscenze

scientifiche di base; delle abilità e l'esperienza, unite alla capacità di autovalutazione, per affrontare e risolvere responsabilmente i problemi sanitari prioritari. Applicare queste conoscenze anche nella risoluzione di problemi organizzativi e didattici tenendo presente le dimensioni etiche.

2) Cultura generale e ragionamento logico.

Accertamento della capacità di comprendere il significato di un testo o di un enunciato anche corredato di grafici, figure o tabelle, di ritenere le informazioni di interpretarle, di connetterle correttamente e di trarne conclusioni logicamente conseguenti, scartando interpretazioni e conclusioni errate o arbitrarie. I quesiti verteranno su testi di saggistica o narrativa di autori classici o contemporanei, oppure su testi di attualità comparsi su quotidiani o su riviste generaliste o specialistiche; verteranno altresì su casi o problemi, anche di natura astratta, la cui soluzione richiede l'adozione di forme diverse di ragionamento logico.

3) Regolamentazione dell'esercizio professionale specifico e legislazione sanitaria.

Accertamento delle conoscenze riguardo l'esercizio professionale specifico e delle principali fonti legislative riguardanti la specifica disciplina e la legislazione sanitaria nazionale di interesse specifico.

4) Cultura scientifico-matematica, statistica, informatica e inglese.

Accertamento della padronanza estesa al versante sperimentale o applicativo di conoscenze di base nei sottoelencati settori disciplinari: matematica, epidemiologia, statistica, informatica.

Nota: E' auspicabile anche inserire la comprensione di due o tre frasi semplici per verificare il grado di conoscenza della lingua inglese.

5) Scienze umane e sociali.

Psicologia, pedagogia, didattica sociologica, filosofia, management ed organizzazione. Accertamento delle conoscenze riguardo le diverse teorie presenti nel panorama contemporaneo con le corrispondenti concezioni dell'uomo e della società. Accertamento della capacità di applicare conoscenze specifiche nella gestione di servizi ai diversi livelli e nella didattica ai diversi livelli.

Atenei	Determinazione numero posti per gli accessi ai corsi di laurea Specialistica delle Professioni Sanitarie a.a. 2008/2009				
	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE SNT-SPEC/1	SCIENZE DELLE PROFES SANITARIE DELLE RIABILITAZIONE SNT-SPEC/2	SCIENZE DELLE PROFES. SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE SNT-SPEC/3	SCIENZE DELLE PROFES. SANITARIE TECNICHE ASSISTENZIALI SNT-SPEC/3	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE SNT-SPEC/4
	Concentrati e non concentrati di cui alla legge 30 luglio 2002 n. 101, art. 26	Concentrati e non concentrati di cui alla legge 10 luglio 2002 n. 101, art. 26	Concentrati e non concentrati di cui alla legge 30 luglio 2002 n. 101, art. 26	Concentrati e non concentrati di cui alla legge 30 luglio 2002 n. 101, art. 26	Concentrati e non concentrati di cui alla legge 30 luglio 2002 n. 101, art. 26
Bari	30	20	10	10	10
Bologna	25				
Brescia	20				
Cagliari					
Catania	25	39	25	25	
Catanzaro "Magna Graecia"	50				
Chieti	30				
Ferrara	20	12	10		
Firenze	30	15	20	10	15
Foggia	20				
Genova	45	20	13	7	
L'Aquila	30	20	12	8	16
Messina		50	30		
Milano	25	20	20	15	40
Milano Bicocca	30				
Milano "S.Raffaele"					
Milano Cattolica "S. Cuore"	55				
Modena e Reggio Emilia	20				
del Molise					20
Napoli "Federico II"	30	20	20	15	15
Napoli Seconda Università	30				
Padova	25	10	15		
Palermo					
Parma	20				
Pavia	15		15	10	
Perugia					
Pisa	20	15	20	10	10
Politecnica delle Marche					
Roma "La Sapienza" I Facoltà	80	24	80	40	8
Roma "La Sapienza" II Facoltà	48		24		
Roma "Tor Vergata"	60	24	40		
Roma "Campus Bio Medico"					
Sassari	18				
Siena	15	15	15		10
Torino	25	10	10		
Trieste	30				
Udine		15			
Varese "Insubria"					
Vercelli Piemonte Orientale "A. Avogadro"	15				
Verona	30	13			
<b>Totale</b>	<b>916</b>	<b>342</b>	<b>379</b>	<b>150</b>	<b>144</b>

# D) PIANI DI STUDI

## UNIVERSITA' DI BARI

Informatica avanzata	INF/01	1		RC	Scienze statistiche e demografiche
Statistica Medica	MED/01	1		RC	Scienze statistiche e demografiche
Statistica Sociale	SECS-S/05	2		altro	Scienze statistiche e demografiche
Demografia	SECS-S/04	2	6	altro	Scienze statistiche e demografiche
Economia Aziendale	SECS-P/07	2		altro	Economia e organizzazione sanitaria
Politica Economica	SECS-P/02	2		altro	Economia e organizzazione sanitaria
Igiene generale e applicata (Org.san.e flussi inf.s.s.n.)	MED/42	3		PA	Economia e organizzazione sanitaria
Medicina del Lavoro (Epidemiologia occupazionale)	MED/44	1	8	PA	Economia e organizzazione sanitaria
Logica e Filosofia della Scienza	M-FIL/02	2		altro	Scienze pedagogiche e umane
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01	2	4	altro	Scienze pedagogiche e umane
Partecipazione a Convegni, Congressi attinenti		1	1		Attività a scelta dello studente
Tirocinio Tecnico Pratico		11	11		Altre
Diritto Privato	IUS/07	1		altro	Scienze giuridiche
Diritto del Lavoro	IUS/07	1		altro	Scienze giuridiche
Diritto Processuale	IUS/16	1		altro	Scienze giuridiche
Diritto Amministrativo	IUS/10	1		altro	Scienze giuridiche
Diritto Penale	IUS/17	1		PA	Scienze giuridiche
Diritto Internazionale	IUS/13	1		altro	Scienze giuridiche
Diritto UE	IUS/14	1	7	altro	Scienze giuridiche
Ecologia	BIO/07	2		PO	Scienze della prevenzione e dell'assistenza sanitaria
Igiene degli alimenti	MED/42	2		PO	Scienze della prevenzione e dell'assistenza sanitaria
Medicina del Lavoro	MED/44	2		RC	Scienze della prevenzione e dell'assistenza sanitaria
Scienze pratiche, generali e preventive	MED/45	2		altro	Scienze della prevenzione e dell'assistenza sanitaria
Scienze tecniche della prevenzione	MED/50	2	10	PA	Scienze della prevenzione e dell'assistenza sanitaria
Discipline Dermoetnoantropologiche	M-DEA/01	1		altro	Scienze Psico-sociologiche
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	2		PO	Scienze Psico-sociologiche
Sociologia generale	SPS/07	1	4	RC	Scienze Psico-sociologiche
Partecipazione a Convegni, Congressi attinenti		1	1		Attività a scelta dello studente
Tirocinio Tecnico Pratico		8	8		Altre
Sistemi per l'energia e l'ambiente	ING-IND/09	1		altro	Scienze preventive e industriali
Impianti chimici	ING-IND/25	1		altro	Scienze preventive e industriali
Ispezione degli alimenti	VET/04	2		RC	Scienze preventive e industriali
Scienze tecnologiche e preventive alimentari	AGR/15	2	6	RC	Scienze preventive e industriali
Statistica della ricerca sperimentale e tecnologica	SECS-S/02	3		altro	Metodologia della ricerca
Medicina del Lavoro	MED/44	2	5	PA	Metodologia della ricerca
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06	2		RC	Scienze tecniche dell'organizzazione dei servizi sanitari
Scienze tecniche della prevenzione	MED/50	2		PA	Scienze tecniche dell'organizzazione dei servizi sanitari
Economia e Organizzazione delle Imprese	SECS-P/08	2	6	altro	Scienze tecniche dell'organizzazione dei servizi sanitari
Partecipazione a Convegni, Congressi attinenti		4	4		Attività a scelta dello studente
Tirocinio Tecnico Pratico		9	9		Altre
Medicina Legale	MED/43	3		PA	Bioetica e deontologia
Antropologia umana	BIO/08	2	5	altro	Bioetica e deontologia
Chimica degli alimenti II	CHIM/10	2		RC	Scienze tecniche della prevenzione dell'ambiente
Chimica dell' ambiente e dei beni culturali II	CHIM/12	2		PA	Scienze tecniche della prevenzione dell'ambiente
Fisica Tecnica Industriale II	ING-IND/10	2		RC	Scienze tecniche della prevenzione dell'ambiente
Fisica Tecnica Ambientale II	ING-IND/11	2		RC	Scienze tecniche della prevenzione dell'ambiente
Ingegneria sanitaria ambientale II	ING-IND/25	2	10	PA	Scienze tecniche della prevenzione dell'ambiente
Tirocinio Tecnico Pratico		8	8		Altre
Prova Finale		7	7		TESI

## PIANO DI STUDI UNIVERSITA' DI BARI

Informatica avanzata	INF/01	1		RC	Scienze statistiche e demografiche
Statistica Medica	MED/01	1		RC	Scienze statistiche e demografiche
Statistica Sociale	SECS-S/05	2		altro	Scienze statistiche e demografiche
Demografia	SECS-S/04	2	6	altro	Scienze statistiche e demografiche
Economia Aziendale	SECS-P/07	2		altro	Economia e organizzazione sanitaria
Politica Economica	SECS-P/02	2		altro	Economia e organizzazione sanitaria
Igiene generale e applicata (Org.san.e flussi inf.s.s.n.)	MED/42	3		PA	Economia e organizzazione sanitaria
Medicina del Lavoro (Epidemiologia occupazionale)	MED/44	1	8	PA	Economia e organizzazione sanitaria
Logica e Filosofia della Scienza	M-FIL/02	2		altro	Scienze pedagogiche e umane
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01	2	4	altro	Scienze pedagogiche e umane
Partecipazione a Convegni, Congressi attinenti		1	1		Attività a scelta dello studente
Tirocinio Tecnico Pratico		11	11		Altre
Diritto Privato	IUS/07	1		altro	Scienze giuridiche
Diritto del Lavoro	IUS/07	1		altro	Scienze giuridiche
Diritto Processuale	IUS/16	1		altro	Scienze giuridiche
Diritto Amministrativo	IUS/10	1		altro	Scienze giuridiche
Diritto Penale	IUS/17	1		PA	Scienze giuridiche
Diritto Internazionale	IUS/13	1		altro	Scienze giuridiche
Diritto UE	IUS/14	1	7	altro	Scienze giuridiche
Ecologia	BIO/07	2		PO	Scienze della prevenzione e dell'assistenza sanitaria
Igiene degli alimenti	MED/42	2		PO	Scienze della prevenzione e dell'assistenza sanitaria
Medicina del Lavoro	MED/44	2		RC	Scienze della prevenzione e dell'assistenza sanitaria
Scienze pratiche, generali e preventive	MED/45	2		altro	Scienze della prevenzione e dell'assistenza sanitaria
Scienze tecniche della prevenzione	MED/50	2	10	PA	Scienze della prevenzione e dell'assistenza sanitaria
Discipline Dermoetnoantropologiche	M-DEA/01	1		altro	Scienze Psico-sociologiche
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	2		PO	Scienze Psico-sociologiche
Sociologia generale	SPS/07	1	4	RC	Scienze Psico-sociologiche
Partecipazione a Convegni, Congressi attinenti		1	1		Attività a scelta dello studente
Tirocinio Tecnico Pratico		8	8		Altre
Sistemi per l'energia e l'ambiente	ING-IND/09	1		altro	Scienze preventive e industriali
Impianti chimici	ING-IND/25	1		altro	Scienze preventive e industriali
Ispezione degli alimenti	VET/04	2		RC	Scienze preventive e industriali
Scienze tecnologiche e preventive alimentari	AGR/15	2	6	RC	Scienze preventive e industriali
Statistica della ricerca sperimentale e tecnologica	SECS-S/02	3		altro	Metodologia della ricerca
Medicina del Lavoro	MED/44	2	5	PA	Metodologia della ricerca
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06	2		RC	Scienze tecniche dell'organizzazione dei servizi sanitari
Scienze tecniche della prevenzione	MED/50	2		PA	Scienze tecniche dell'organizzazione dei servizi sanitari
Economia e Organizzazione delle Imprese	SECS-P/08	2	6	altro	Scienze tecniche dell'organizzazione dei servizi sanitari
Partecipazione a Convegni, Congressi attinenti		4	4		Attività a scelta dello studente
Tirocinio Tecnico Pratico		9	9		Altre
Medicina Legale	MED/43	3		PA	Bioetica e deontologia
Antropologia umana	BIO/08	2	5	altro	Bioetica e deontologia
Chimica degli alimenti II	CHIM/10	2		RC	Scienze tecniche della prevenzione dell'ambiente
Chimica dell' ambiente e dei beni culturali II	CHIM/12	2		PA	Scienze tecniche della prevenzione dell'ambiente
Fisica Tecnica Industriale II	ING-IND/10	2		RC	Scienze tecniche della prevenzione dell'ambiente
Fisica Tecnica Ambientale II	ING-IND/11	2		RC	Scienze tecniche della prevenzione dell'ambiente
Ingegneria sanitaria ambientale II	ING-IND/25	2	10	PA	Scienze tecniche della prevenzione dell'ambiente
Tirocinio Tecnico Pratico		8	8		Altre
Prova Finale		7	7		TESI

## PIANO DI STUDI UNIVERSITA' DI FIRENZE

**PIANO DI STUDI STATUTARIO**  
PER LE REGOLE DI SBARRAMENTO E/O  
PROPEDEUTICITA' VEDI NORME GENERALI

### PRIMO ANNO

**2090000 METODOLOGIA DELLA RICERCA  
NELL'AREA DELLA PREVENZIONE I (C.I.) 7,5**  
2090001 INF/01 Informatica applicata alla sanità pubblica 1,5 A  
2090002 MED/01 Statistica medica 2,0 A  
2090003 MED/42 Epidemiologia 0,5 B  
2090004 MED/45 Scienze infermieristiche applicate alla ricerca  
1,5 B  
2090005 MED/50 Scienze della prevenzione applicate alla  
ricerca 1,5 B  
2090006 MAT/04 Matematica applicata alla ricerca 0,5 G

### 2090007

**SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATE AI  
PROCESSI ORGANIZZATIVI E PERCORSI  
ASSISTENZIALI (C.I.)**  
**3,0**  
2090008 BIO/19 - Microbiologia generale 0,5 A  
2090009 MED/17 Malattie infettive 0,5 C  
2090010 MED/45 Scienze infermieristiche nella gestione dei  
processi organizzativi e percorsi di assistenza 1,0 B  
2090011 MED/50 Scienze della prevenzione nel management  
sanitario 1,0 B

**2090012 SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE  
(C.I.) 8,0**

2090013 M-PSI/01 Psicologia generale 2,0 B  
2090014 M-DEA/01 Antropologia 2,0 C  
2090015 M-PSI/07 Psicologia dinamica 2,0 B  
2090016 MED/50 Scienze della prevenzione nell'analisi di  
comunità e dei contesti professionali 2,0 B  
**2090017 MANAGEMENT SANITARIO (C.I.) 5,5**  
2090018 SECS-P/08 Economia e gestione nei servizi sanitari 2,0  
C  
2090019 SECS-P/09 Finanza aziendale 2,0 C  
2090020 MED/50 Scienze della prevenzione applicate al  
processo di budgeting 1,5 B

### 2090021

**SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATE AI  
PROCESSI ORGANIZZATIVI E PERCORSI IN  
SANITA' PUBBLICA (C.I.)**

### 4,0

2090022 SECS-P/10 Organizzazione aziendale applicata in  
sanità pubblica 2,0 C  
2090023 MED/45 Scienze infermieristiche applicate nella  
gestione e valutazione dei processi 1,0 B  
2090024 MED/50 Scienze della prevenzione applicate nella  
gestione e valutazione dei processi 1,0 B  
**2090025 SCIENZE DELLA PREVENZIONE,  
PEDAGOGICHE E DELL'ORGANIZZAZIONE (C.I.) 5,0**  
2090026 M-PED/01 Pedagogia generale 1,0 A  
2090027 M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni  
1,0 C  
2090028 SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro  
2,0 C  
2090029 MED/50  
Scienze della prevenzione applicate alla selezione delle risorse  
umane e costruzione di dotazioni  
organiche  
1,0 B

**2090030 SCIENZE TECNICHE APPLICATE NEI  
CONTESTI DI TIROCINIO (C.I.) 2,0**

2090031 MED/50 Scienze della prevenzione applicate nei  
contesti di tirocinio 2,0 B

### SECONDO ANNO

### 2090032

**SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATE AI  
PROCESSI ORGANIZZATIVI E PERCORSI  
SOCIO - SANITARI (C.I.)**

### 8,0

2090033 SECS-P/06 Economia applicata 2,0 C  
2090034 SECS-P/07 Economia aziendale 3,0 A  
2090035 MED/45 Scienze infermieristiche applicate alle  
evidenze scientifiche 1,5 B  
2090036 MED/45 Management applicato ai processi di qualità  
1,5 B

SNT\_SPEC/4 - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze  
delle professioni sanitarie della prevenzione

**2090037 DIRITTO E POLITICHE SANITARIE DEL  
PERSONALE (C.I.) 7,5**

2090038 IUS/01 Diritto privato 2,0 A  
2090039 MED/43 Medicina legale 0,5 B  
2090040 IUS/07 Diritto del lavoro 1,5 C  
2090041 IUS/17 Diritto penale 2,0 B  
2090042 IUS/10 Diritto amministrativo 1,5 C

**2090043 SCIENZE DELLA PREVENZ. APPLICATE ALLE  
SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE (C.I.) 3,5**

0900044 M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni  
1,0 C  
0900045 MED/45 Management nella valutazione dei processi  
formativi e risorse umane 1,5 B

0900046 MED/45 Scienze infermieristiche applicate alla  
metodologia didattica 1,0 B

**2090047 METODOLOGIA DELLA RICERCA  
NELL'AREA DELLA PREVENZIONE II (C.I.) 8**

2090048 INF/01 Informatica applicata alla sanità pubblica 1,5 A  
2090049 MED/01 Statistica medica 1,0 A  
2090050 MAT/09 Ricerca operativa 2,0 C  
2090051 SECS-S/02 Statistica applicata alla ricerca 1,0 B  
2090052 MED/45 Scienze infermieristiche applicate alla ricerca  
1,0 B  
2090053 MED/45 Ricerca applicata nei contesti di tirocinio 1,5  
B

**2090054 SCIENZE DELLA PREVENZIONE APPLICATE  
ALLA SOCIOLOGIA E ALLA DIDATTICA (C.I.) 9,0**

2090055 M-PED/03 Didattica 2,0 B  
2090056 S PS/08 Sociologia dei processi culturali e  
comunicativi 2,5 C  
2090057 M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia  
dell'educazione 3 C

2090058 M-PED/01 Pedagogia generale 0,5 A

2090059 MED/45 Scienze infermieristiche applicate alla  
costruzione di curricula e piani di formazione 1 B

**2090060 MED/50 SCIENZE DELLA PREVENZIONE  
APPLICATE NEI CONTESTI DI TIROCINIO 2,0 B**  
**2090061 ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE 3,0**  
F

**2090062 ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE  
(nell'arco dei due anni) 6 D**

**2090063 TIROCINI (nell'arco dei due anni) 23 F**

**2090064 PROVA FINALE 15 E**



## Università degli Studi dell'Aquila –

BIO/12 **Biochimica clinica e biologia molecolare clinica** - CFU 1.5 - tipol. A

Prof. Giuseppe Celenza - Ricercatore - CFU 1.5

BIO/09 **Fisiologia** - CFU 1.5 - tipol. A

Prof.ssa Maria Giuliana Tozzi - PA - CFU 1.5

MED/07 **Microbiologia e microbiologia clinica** - CFU 2 - tipol. C

Prof. Aldo Lepidi - PO - CFU 2

MED/04 **Patologia generale** - CFU 3 - tipol. C

Prof.ssa Maria Grazia Cifone (Coordinatore) - PO - CFU 3

**Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione Anno 1, Semestre 1 C.I. Scienze biologiche - CFU 8**

**C.I. Scienze giuridiche - CFU 12**

IUS/10 **Diritto amministrativo** - CFU 2 - tipol. B

Avv. Michele Gorga - A contratto - CFU 2

IUS/07 **Diritto del lavoro** - CFU 2 - tipol. B

Prof. Pietro Lambertucci (Coordinatore) - Docente di altra facoltà - CFU 2

IUS/14 **Diritto dell'Unione Europea** - CFU 1 - tipol. B

Prof.ssa Daniela Maria Citerni - A contratto - CFU 1

IUS/01 **Diritto privato** - CFU 3.5 - tipol. A

Prof.ssa Elena Di Bartolomeo - A contratto - CFU 3.5

IUS/09 **Istituzioni di diritto pubblico** - CFU 3.5 - tipol. A

Prof.ssa Simona Matergia - Convenzione (ASL AQ) - CFU 3.5

**C.I. Scienze statistiche e informatiche - CFU 7.5**

ING-INF/05 **Sistemi di elaborazione delle informazioni** - CFU 3 - tipol. B

Prof. Pierpaolo Vittorini (Coordinatore) - Ricercatore - CFU 3

MED/01 **Statistica medica (tipol. A)** - CFU 3 - tipol. A

Prof.ssa Cinzia Leuter - Ricercatore - CFU 3

MED/01 **Statistica medica (tipol. B)** - CFU 1.5 - tipol. B

Prof.ssa Cinzia Leuter - Ricercatore - CFU 1.5

**Anno 1, Semestre 2**

**C.I. Economia e organizzazione sanitaria - CFU 8**

SECS-P/07

**Economia aziendale** - CFU 3.5 - tipol. A

Prof. Riccardo Baci - A contratto - CFU 3.5

SECS-P/10

**Organizzazione aziendale** - CFU 1 - tipol. B

Prof.ssa Emanuela Murri - A contratto - CFU 1

SECS-P/02

**Politica economica** - CFU 3.5 - tipol. A

Prof. Gabriele Gaudieri (Coordinatore) - A contratto - CFU 3.5

1/5

**C.I. Scienze dell'assistenza sanitaria - CFU 11**

MED/42 **Igiene** - CFU 2 - tipol. B

Prof. Stefano Necozone (Coordinatore) - PO - CFU 2

VET/04 **Ispezione degli alimenti di origine animale** - CFU 2 - tipol. B

Prof. Alberto Flammini - Convenzione (ASL AZ/SU) - CFU 2

MED/44 **Medicina del lavoro** - CFU 3 - tipol. B

Prof.ssa Loreta Tobia - Ricercatore - CFU 3

MED/50 **Scienze e tecniche della prevenzione** - CFU 2 - tipol. B

Prof. Carlo Zamponi - Convenzione (A.R.T.A.) - CFU 2

SPS/10 **Sociologia dell'ambiente e del territorio** - CFU 2 - tipol. B

Prof.ssa Claudia Cicolani - A contratto - CFU 2

**C.I. Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro I - CFU 12.5**

IUS/17 **Diritto penale** - CFU 2.5 - tipol. B

Dott. Pierluigi Daniele - A contratto - CFU 2.5

IUS/16 **Diritto processuale penale** - CFU 2.5 - tipol. B

Avv. Enrico Marinucci - A contratto - CFU 2.5

MED/42 **Igiene - norme comunitarie e strategie di prevenzione ambientale** - CFU 2.5 - tipol. B

Prof.ssa Giuliana Marinelli - PO - CFU 2.5

MED/44 **Medicina del lavoro** - CFU 2.5 - tipol. B

Prof. Antonio Paoletti (Coordinatore) - PA - CFU 2.5

VET/04 **Veterinaria** - CFU 2.5 - tipol. C

Prof.ssa Francesca De Paulis - Convenzione (ASL AQ) - CFU 2.5

**Anno 2, Semestre 1**

**C.I. Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari I - CFU 9**

MED/42 **Igiene applicata ai servizi sanitari** - CFU 2.5 - tipol. B

Prof. Sergio Tiberti - PO - CFU 2.5

MED/44 **Medicina del lavoro** - CFU 2.5 - tipol. B

Prof.ssa Loreta Tobia (Coordinatore) - Ricercatore - CFU 2.5

MED/43 **Medicina legale** - CFU 2.5 - tipol. B

Prof. Mario Anaclerio - Ricercatore - CFU 2.5

MED/50 **Scienze e tecniche della prevenzione** - CFU 1.5 - tipol. B

Prof.ssa Giuliana Marinelli - PO - CFU 1.5

**C.I. Scienze mediche e chirurgiche - CFU 5**

MED/32 **Audiologia** - CFU 1 - tipol. C

Prof.ssa Maria Lauriello - Ricercatore - CFU 1

MED/33 **Malattie apparato locomotore** - CFU 1 - tipol. C

Prof. Vittorio Calvisi (Coordinatore) - PA - CFU 1

MED/10 **Malattie apparato respiratorio** - CFU 2 - tipol. C

Prof. Raffaele Casale - Ricercatore - CFU 2

MED/30 **Malattie apparato visivo** - CFU 1 - tipol. C

Prof. Leopoldo Spadea - PA - CFU 1

**C.I. Scienze psicopedagogiche - CFU 5.5**

2/5

M-DEA/01

**Discipline demotnoantropologiche** - CFU 1 - tipol. C

Prof.ssa Veneranda Rubeo - A contratto - CFU 1

3/5

M-PED/04

**Pedagogia sperimentale** - CFU 1 - tipol. C

Prof. Paolo Giorgio Rico - A contratto - CFU 1

M-PSI/04 **Psicologia dello sviluppo e psicologia**

dell'educazione - CFU 2 - tipol. C

4/5

Prof.ssa Dina Di Giacomo - Ricercatore - CFU 2

M-PSI/01 **Psicologia generale** - CFU 1.5 - tipol. B

Prof. Domenico Passafiume (Coordinatore) - PA - CFU 1.5

**Anno 2, Semestre 2**

**C.I. Attività formativa opzionale - CFU 6**

**Attività formativa opzionale** - CFU 6 - tipol. D

Prof. Antonio Paoletti - PA

**C.I. Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari II - CFU 9**

MED/42 **Igiene applicata ai servizi sanitari** - CFU 2.5 - tipol. B

B

Prof. Ferdinando di Orio - PO - CFU 2.5

MED/44 **Medicina del lavoro** - CFU 2.5 - tipol. B

Prof.ssa Loreta Tobia - Ricercatore - CFU 2.5

MED/43 **Medicina legale** - CFU 2.5 - tipol. B

Prof. Mario Anaclerio - Ricercatore - CFU 2.5

MED/50 **Scienze e tecniche della prevenzione** - CFU 1.5 - tipol. B

Prof.ssa Giuliana Marinelli (Coordinatore) - PO - CFU 1.5

**C.I. Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro II - CFU 12.5**

IUS/17 **Diritto penale** - CFU 2.5 - tipol. B

Dott. Stefano Rossi - A contratto - CFU 2.5

IUS/16 **Diritto processuale penale** - CFU 2.5 - tipol. B

Avv. Enrico Marinucci - A contratto - CFU 2.5

MED/42 **Igiene - norme comunitarie e strategie di prevenzione ambientale** - CFU 2.5 - tipol. B

Prof. Sergio Tiberti (Coordinatore) - PO - CFU 2.5

MED/44 **Medicina del lavoro** - CFU 2.5 - tipol. B

Prof. Antonio Paoletti - PA - CFU 2.5

VET/04 **Veterinaria** - CFU 2.5 - tipol. C

Prof.ssa Francesca De Paulis - Convenzione (ASL AQ) - CFU 2.5

**C.I. Tirocinio II - CFU 5**

**Tirocinio II** - CFU 5 - tipol. F

**Altre attività - CFU 3**

**Altre attività** - CFU 3 - tipol. F

5/5

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE

Politica economica 2  
Gestione delle aziende sanitarie 2  
**Epidemiologia applicata 3**  
**Igiene e sicurezza del lavoro e dell'ambiente 3**  
**Medicina del lavoro II 3,5**  
**Storia e filosofia delle scienze bio-mediche**  
Logica e filosofia della scienza 2  
Storia della medicina e bioetica 2,5  
**Tutela e valutazione degli ecosistemi,  
dei sistemi urbani e territoriali**  
Ingegneria sanitaria ed ambientale 1,5  
tecnica e pianificazione urbanistica 1,5  
**Controllo e gestione della sicurezza dei  
prodotti di origine animale 2**  
**A scelta dello studente 2**  
**Tirocini 8**  
**Approfondimenti tecnico scientifici  
per le abilità informatiche 3**  
**Prova finale 12**  
**Piano di studio**  
**INSEGNAMENTI CREDITI CFU**  
**I ANNO**  
**Psico-pedagogia generale e sociale**  
Pedagogia generale e sociale 2,5  
Psicologia generale 2,5  
**Biodiversità e botanica per l'ambiente 2,5**  
**Scienze bio-mediche per l'assistenza e la tutela  
della salute**  
Biochimica clinica e laboratorio 1,5  
Medicina interna 1  
Scienze tecniche dietetiche applicate 1  
**Pediatria preventiva 2**  
**Endocrinologia 2**  
**Diritto amministrativo 2**

**Tecniche e principi per la prevenzione  
ed il benessere**  
Educazione motoria preventiva ed igiene 1  
Medicina legale 1,5  
Igiene generale, della scuola e delle attività motorie 2,5  
**Igiene ed epidemiologia dei servizi  
ospedalieri e del territorio 3**  
**Campi elettromagnetici 1,5**  
**Medicina del lavoro I 3**  
**Sociologia dell'ambiente e delle comunità locali 2,5**  
**Sicurezza e tecnologie dei prodotti  
alimentari di origine animale 4**  
**Demografia e statica sociale**  
Demografia 2  
Statistica sociale 2  
**A scelta dello studente 5**  
**Tirocini 12**  
**Approfondimenti tecnico scientifici  
per le lingue straniere 3**  
**II ANNO**  
**Psicologia dell'educazione,  
antropologia e processi**  
Cultura, identità e differenze delle popolazioni 2,5  
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione 2,5  
**Psicologia dei processi economici e del lavoro 2**  
**Neuroscienze applicate all'assistenza  
sanitaria ed alla prevenzione**  
Psichiatria 1,5  
Neurologia 1,5  
**Malattie apparato locomotore 2**  
**Politiche economiche e gestione  
delle aziende sanitarie**

## Piano degli Studi Università di Milano

▲ Il percorso didattico prevede insegnamenti differenziati in base al corso di laurea triennale di provenienza.

### Curriculum Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

I anno

Insegnamenti e crediti		
Insegnamenti	Parz	CFU
Corso integrato: Statistica ed epidemiologia	4	
- Statistica medica	2	7
- Informatica	1	
- Igiene generale e applicata		
Corso integrato: Principi e strumenti di economia aziendale applicati al settore sanitario- Economia aziendale		5.5
Corso integrato: Psicologia applicata alle relazioni sociali, comunicazione e dinamiche di gruppo		
- Discipline demotnoantropologiche	2	
- Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	2.5	9
- Psicologia generale- Sociologia generale	2	
Corso professionalizzante interdisciplinare I:	1	
- Statistica medica	3	7
- Igiene generale e applicata- Medicina del lavoro	3	
Corso integrato: Diritto sanitario e responsabilità etico-professionali giuridiche	1	
- Istituzioni di diritto pubblico	2.5	5.5
- Diritto del lavoro- Medicina legale	2	
Corso integrato: Sociologia dell'ambiente e delle popolazioni	2	
- Demografia	2.5	6.5
- Sociologia dell'ambiente e del territorio	2	
- Sociologia dei processi economici e del lavoro		
Lingua Inglese		3
Attività formativa a scelta dello studente		3
Tirocinio		13.5

### II anno

Insegnamenti e crediti

Insegnamenti	Parz	CFU
Corso integrato: Metodologie di ricerca	1	
- Statistica medica	3	5
- Statistica sociale	1	
- Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica		
Corso integrato: Management professionale	1	
- Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	1	4
- Sociologia dei processi economici e del lavoro	2	
- Medicina del lavoro		
Corso integrato: Progettazione e gestione processi formativi	2.5	
- Didattica e pedagogia speciale	2.5	5
- Pedagogia generale e sociale		
Corso integrato: Programmazione, Organizzazione, controllo nelle aziende sanitarie		5
- Organizzazione aziendale		
Corso professionalizzante interdisciplinare II:	2.5	
- Igiene generale e applicata	0.5	6
- Medicina legale	3	
- Medicina del lavoro		
Lingua Inglese		3
Informatica		3
Attività formativa a scelta dello studente		3
Tirocinio		14
Prova finale		12

### Curriculum Assistente sanitario

I anno

Insegnamenti e crediti

Insegnamenti	Parz	CFU
Corso integrato: Statistica ed epidemiologia		
- Statistica medica	4	
- Informatica	2	7
- Igiene generale e applicata	1	
Corso integrato: Principi e strumenti di economia aziendale applicati al settore sanitario		
- Economia aziendale		5.5
Corso integrato: Psicologia applicata alle relazioni sociali, comunicazione e dinamiche di gruppo		
- Discipline demotnoantropologiche	2	
- Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	5	9
- Sociologia generale	2	
Corso professionalizzante interdisciplinare I:		
- Statistica medica	1	
- Igiene generale e applicata	3	7
- Medicina del lavoro	3	
Corso integrato: Diritto sanitario e responsabilità etico-professionali giuridiche		
- Istituzioni di diritto pubblico	1	
- Diritto del lavoro	2.5	5.5
- Medicina legale	2	
Corso integrato: Sociologia dell'ambiente e delle popolazioni		
- Demografia	2	
- Sociologia dell'ambiente e del territorio	2.5	6.5
- Sociologia dei processi economici e del lavoro	2	
Lingua Inglese		3
Attività formativa a scelta dello studente		3
Tirocinio		13.5

II anno

Insegnamenti e crediti

Insegnamenti	Parz	CFU
Corso integrato: Metodologie di ricerca		
- Statistica medica	1	
- Statistica sociale	3	5
- Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	1	
Corso integrato: Management professionale		
- Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	1	
- Sociologia dei processi economici e del lavoro	1	4
- Medicina del lavoro	2	
Corso integrato: Progettazione e gestione processi formativi		
- Pedagogia sperimentale	2.5	5
- Pedagogia generale e sociale	2.5	
Corso integrato: Programmazione, Organizzazione, controllo nelle aziende sanitarie		
- Organizzazione aziendale		5
Corso professionalizzante interdisciplinare II:		
- Igiene generale e applicata	3	
- Medicina del lavoro	3	6
Lingua Inglese		3
Informatica		3
Attività formativa a scelta dello studente		3
Tirocinio		14
Prova finale		12

5/5

## Piano di studi Università di Pisa

(primo anno)

SSD	MODULO	CFU
INF/01	Informatica	1
MED/01	Statistica medica	1
SECS-S/04	Demografia	3
BIO/07	Ecologia	1
SECS-P/07	Economia aziendale	2
MED/42	Organizzazione aziendale	1
SECS-P/08	Economia gestione imprese	2
MED/42	Epidemiologia generale	2
M-PED/01	Pedagogia Generale	2
MED/44	Tossicologia industriale	2
L-LIN/12	Inglese scientifico	2
<b>Tirocinio professionalizzante</b>		11
IUS/09	Diritto Pubblico	1
IUS/07	Diritto del Lavoro	1
IUS/17	Diritto Penale	1
IUS/10	Diritto Amministrativo	1
IUS/14	Diritto Internazionale e UE	1
MED/45	Sc.Management applicato ass.sanitaria	1
MED/42	Metodologia epidemiologica	1
MED/44	Medicina del lavoro	1
VET/04	Veterinaria	2
MED/50	Sc. Prevenzione appl. Processi organizz.	2
M-PSI/06	Psicologia del lavoro	1
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	2
SPS/07	Sociologia generale	1
<b>Attività Didattica Opzionale</b>		3
<b>Tirocinio professionalizzante</b>		11

(secondo anno)

### Programmazione Didattica 2007-2008

SSD	MODULO	CFU
SECS-S/05	Metodologia statistica applicata alla qualità dei dati epidemiologici	2
MED/50	Sc.tecniche applicate alla gestione della prevenz	1
MED/42	organizzazione della prev. amb.vita I	1
MED/42	organizzazione della prev. amb.vita II	1
MED/44	organizzazione della prev. amb.lavoro	2
MED/43	Medicina legale	2
BIO/18	Genetica della suscettibilità alle malattie	2
MED/45	Sc.della prevenzione applicate all'ass. sanitaria	1
MED/50	Sc.della prevenzione app. agli amb. di vita e lavoro	1
SPS/08	Sociologia processi culturali	2
MED/50	Sc. della Prevenz.app. alla gestione delle risorse	2
<b>Attività Didattica Opzionale</b>		3
<b>Tirocinio professionalizzante</b>		10
MED/09	Medicina Interna	2
MED/10	Mal.Apparato respiratorio	2
MED/11	Mal. Apparato cardiovascolare	2
MED/26	Neurologia	1
MED/43	Medicina Legale	2
MED/42	Organiz. Prevenzione filiera alimentare	2
SPS/09	soc. processi economici e del lavoro	2
MED/50	Scienze dell'org. della Prevenzione Collettiva	2
Tirocinio professionalizzante		8
Prova finale		7

Piano di Studio Università di Siena

DISCIPLINA	SETTORE SSD	CFU	Ambito
Informatica	INF/01	1	Scienze Propedeutiche
Statistica medica	MED/01	1	Scienze Propedeutiche
Statistica sociale	SECS-S/05	2	Scienze Statistiche e demografiche
Demografia	SECS-S/04	2	Scienze Statistiche e demografiche
Economia aziendale	SECS-P/07	2	Scienze giuridiche ed economiche
Politica economica	SECS-P/02	2	Scienze giuridiche ed economiche
Igiene generale e applicata	MED/42	1	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari
Logica e filosofia della scienza	M-FIL/02	2	Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01	2	Scienze Propedeutiche
		1	Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche
Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	1	Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche
Storia della medicina	MED/02	2	Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche
<b>Tirocinio</b>	11		
<b>Totale parziale</b>	30		
Diritto pubblico	IUS/09	1	Sc. Giuridiche e economiche
Diritto del lavoro	IUS/07	1	Scienze del management sanitario
Diritto amministrativo	IUS/10	1	Scienze del management sanitario
Diritto penale	IUS/17	1	Scienze del management sanitario
Diritto internazionale	IUS/13	1	Scienze del management sanitario
Diritto ue	IUS/14	1	Scienze del management sanitario
Ecologia	BIO/07	1	Scienze Propedeutiche
Igiene	MED/42	1	Sc. della Prevenzione e dei Servizi Sanitari
Medicina del lavoro	MED/44	1	Sc. della Prevenzione e dei Servizi Sanitari
Veterinaria	VET/04	2	Sc. della Prevenzione nell'amb. e nei luoghi di lavoro
Sc. Tecniche della prevenzione	MED/50	2	Sc. Prevenzione e dei Servizi Sanitari
Discipline demoetnoantropologiche	M-DEA/01	1,5	Dimensioni antropologiche Pedagogiche e psicologiche
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04	3	Dimensioni antropologiche Pedagogiche e psicologiche
Sociologia generale	SPS/07	1	Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche
A scelta studente	2		
<b>Tirocinio</b>	9,5		
<b>Totale parziale</b>	30		
Igiene	MED/42	1	Sc. Prevenzione nell'amb. e nei luoghi di lavoro
Medicina legale	MED/43	1	Aggregato di sede
Medicina del lavoro	MED/44	2	Sc. Prevenzione nell'amb. e nei luoghi di lavoro
Statistica della ricerca sperimentale e tecnologica	SECS-S/02	3	Sc. informatiche e interdisciplinari applicate alla gestione sanitaria
Igiene	MED/42	1,5	Aggregato di sede
Statistica medica	MED/01	1	Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche
Medicina del lavoro	MED/44	1	Aggregato di sede
Medicina interna	MED/09	1	Aggregato di sede
Demografia	SECS-S/04	1	Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06	1	Sc. del management sanitario
Sociologia dell' ambiente e territorio	SPS/10	2	Sc. della Prevenzione nell'amb. e nei luoghi di lavoro
Scienze Tecniche della Prevenzione	MED/50	2	Sc. della Prevenzione e dei Servizi Sanitari
Corsi scelta	4		
<b>Tirocinio</b>	8,5		
<b>Totale parziale</b>	30		
Medicina Interna	MED/09	2	Sc. dell' Assistenza Sanitaria
Scienze Tecniche della Prevenzione	MED/50	2	Sc. Prevenzione e dei Servizi Sanitari
Apparato respiratorio	MED/10	1	Sc. biologiche mediche e chirurgiche
Apparato cardiovascolare	MED/11	1	Sc. biologiche mediche e chirurgiche
Medicina Legale	MED/43	2	Sc. Prevenzione e dei Servizi Sanitari
Sociologia dei processi	SPS/08	2	Dimensioni antropologiche
Antropologia umana	BIO/08	1,0	Aggregato di sede
<b>Corsi a scelta</b>	12		
<b>Tirocinio</b>	7		
<b>Totale parziale</b>	30		